Venerdì 20 Settembre 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 225
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

L'insediamento di S. E. Arpinati al Ministero degli Interni

ROMA, 19. — In tutti i dicasteri hanno avuto luogo ormai le prese di possesso da parte dei nuovi ministri e sottosegretari di Stato.

Ieri il ministro Bianchi ha fatto la consegna del Sottosegretariato degli Interni all'on. Arpinati al quale ha presentato tutti i capiservizio. L'on. Arpinati ha rivolto ad essi brevi parole di saluto. Rimane capo di gabinetto al Ministero degli Interni S. E. il comm. Iraci il quale sarà coadiuvato dal comm. Luciani già questore a Bologna. A segretario l'on. Arpinati ha chiamato l'ing. Giovanni Bonaneri.

Nel pomeriggio di oggi a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini ha avuto luogo una riunione alla quale hanno partecipato fra gli altri il ministro per l'Agricoltura e le Foreste on. Acerbo, il ministro per le Corporazioni on. Bottai ed il sottosegretario di Stato alle Finanze on. Casalini.

L'adunanza ha avuto per oggetto l'assetto dei servizi che faranno capo al nuovo Ministero per l'Agricoltura e l'ordinamento degli uffici che dal cessato dicastero per l'Economia Nazionale passeranno alle dipendenze del Ministero delle Corporazioni.

L'OPERA NAZ. BALILLA e la fascistizzazione della Scuola

Circa il Ministero dell'Educazione Nazionale, l'inserimento dell'O. N. B. nei quadri delle attività che il Ministero stesso è chiamato a svolgere per l'elevazione spirituale, morale e fisica delle nuove generazioni, ha formato oggetto in questi giorni di indiscrezioni giornalistiche e di colloqui e scambi di idee fra gli organismi governativi competenti.

L'O. N. B. pur accentuando il suo carattere di organismo statale fino alle estreme conseguenze conserverà comunque il suo ordinamento agile e snello. Il servizio dell'Opera passerà non solo amministrativamente e disciplinarmente ma anche materialmente alle dipendenze del Sottosegretariato di Stato all'educazione fisica.

Il passaggio sarà effettuato sollecitamente in relazione alla disponibilità di locali che il dicastero del Viale del Re offre. Dal carattere di organismo statale che l'Opera assumerà, notevoli saranno i vantaggi che deriveranno alla scuola e all'Opera stessa. Non bisogna infatti dimenticare che alla fascistizzazione delle scuole si è potuti giungere attraverso il rigido e perfetto inquadramento nei ranghi del Regime di centinaia di migliaia di giovani: dei Balilla e Avanguardisti. Identificando sempre più le due entità, si otterrà comunque una fascistizzazione, sempre più completa e sempre più perfetta. E' a dirsi che ne saranno avvantaggiati gli interessi dell'O. N. B. in quanto essa potrà svolgere sempre più proficuamente la sua attività attraverso le Opere di assistenza e patronato.

ALTRI INSEDIAMENTI

ROMA, 20. — Ieri mattina S. E. il Guardasigilli on. Rocco ha espresso a S. E. Morelli le sue vive felicitazioni per il suo insediamento nella carica di Sottosegretario di Stato, che meritatamente gli è stata conferita, e gli ha presentato i direttori generali del Ministero della Giustizia. S. E. Morelli ha ringraziato S. E. Rocco per le cordiali espressioni rivoltegli, dicendosi lieto di poter collaborare con l'insigne giurista nella importante funzione dell'amministrazione della Giustizia.

S. E. Gazzera ha insediato il nuovo Sottosegretario S. E. Manaresi e gli ha presentato i capi dei servizi. S. E. Manaresi ha nominato capo della sua segreteria particolare l'avv. Giuseppe Maddaleni.

Ministri ricevuti dal Duce

ROMA, 20. — S. E. il Capo del Governo ha oggi ricevuto a Palazzo Venezia i ministri Acerbo, Bottai, Bianchi per addivenire alla ripartizione dei servizi tra i rispettivi dicasteri, il prefetto, il segretario federale, il podestà di Fiume, alla presenza di S. E. Ciano la federazione nazionale editori e la federazione nazionale marmifera dell'Ossola alla presenza dell'on. Benni, S. Rocco ed il duca di Santa Lucia.

Omaggio del Duce alla casa madre dei mutilati

ROMA, 20. — S. E. il Capo del Governo ha fatto omaggio all'associazione nazionale mutilati del bozzetto in bronzo del monumento al Fante d'Italia opera dello scultore Baroni perchè sia custodita nella casa madre dei mutilati di Roma. L'associazione ringraziando il capo del governo per il suo gesto di simpatia verso i mutilati, lo ha assicurato che il lavoro troverà degno collocamento nella casa sorta per ricordare ed esaltare il sacrificio di guerra.

Il problema del disarmo navale
Il pensiero di Hoover sulla pace mondiale

NEW YORK, 20. — Negli ambienti politici si ritiene che il presidente Hoover ha incaricato il segretario di stato Carlo Hughes di presiedere la delegazione americana alla prossima conferenza di Londra nella quale le cinque grandi potenze marittime tratteranno il problema del disarmo navale. Si fa osservare al riguardo che Hughes fu pure a capo della conferenza navale tenutasi nel 1921 a Whasington e che per tale fatto egli si trova nelle condizioni più favorevoli per un simile compito. Tuttavia la notizia non è ancora confermata dalla casa Bianca. Quanto al trionfo delle idee di pace e di disarmo navale tra le nazioni, nelle alte sfere del congresso regna il più grande ottimismo.

Ieri sera si è udita attraverso la radio la voce del Presidente Hoover il quale ha sottolineato il lavoro dei dirigenti americani per estendere nel mondo il concetto dell'arbitrato per la risoluzione dei conflitti internazionali, concetto giuridico che è andato sempre più progredendo nella coscienza umana. Cosicchè in qualche caso per l'applicazione di esso la guerra ha potuto essere evitata. Ha ricordato altresì che recentemente concludendo il patto Kelog gli Stati Uniti e le altre nazioni si sono impegnate a non valersi della guerra come strumento della loro politica mondiale, ed ha concluso mostrando il valore della riduzione degli armamenti come mezzo atto a prevenire i conflitti armati. *(R. S.)*.

La Società delle Nazioni e la tratta delle donne e dei fanciulli

GINEVRA, 20. — Nel pomeriggio di ieri si è riunita l'assemblea della Società delle Nazioni. Anzitutto essa ha deciso di inscrivere all'ordine del giorno dei suoi presenti lavori l'esame della mozione presentata dalla Danimarca, dalla Norvegia e dalla Polonia per lo studio delle relazioni tra la S. D. N. e la banca dei pagamenti internazionali. Essa ha poi adottato la relazione del comitato della tratta delle donne e dei fanciulli nella quale si constata essenzialmente la maggiore ampiezza conseguita dal movimento tendente alla abolizione delle case di tolleranza e la necessità di applicare agli sfruttatori di donne pene estremamente severe. Viene quindi approvato un altro rapporto riguardante la protezione dell'infanzia che rappresenta e chiarisce l'importanza dei due progetti di convenzione preparati l'uno per l'assistenza ai minorenni di nazionalità straniera l'altro per il rimpatrio dei fanciulli adolescenti sottratti alla autorità paterna o tutoria. La relazione prende pure in esame le importanti relazioni che esistono tra la protezione dell'infanzia e la cinematografia educativa quindi si procede alla elezione per appello nominale dei successori di Weiss e di lord Finlay giudici della corte permanente di giustizia internazionale dell'Aja deceduti nell'annata. Tale elezione avviene simultaneamente in consiglio e in assemblea. Quest'ultimo elegge con 40 suffragi su 52 votanti sir Cecil Hurst e con 37 suffragi il sig. Fromageot i quali risultano eletti a maggioranza assoluta anche dal consiglio. Infine relatore Nansen l'assemblea ha approvato il rapporto sulla organizzazione dei mandati. Prima della fine della riunione i delegati della Bolivia e del Paraguay hanno fatto dichiarazioni affermando che la vertenza che li aveva recentemente divisi è ora completamente liquidata e che i due governi hanno accettato i punti che il comitato della conferenza panamericana ha loro proposto per definire completamente il conflitto. Tali punti concernono l'obbligo dei torti reciproci e il ripristino della situazione esistente prima del conflitto e la ripresa delle relazioni diplomatiche.

L'adunata dei Bersaglieri a Napoli
L'on. Melchiori traccia i compiti della grande organizzazione

ROMA, 20. — L'on. Alessandro Melchiorri, vicesegretario del Partito, interrogato in occasione dell'adunata nazionale a Napoli, sugli scopi e sulle forze dell'Associazione nazionale che egli presiede, ha dichiarato:

In tre anni molto cammino è stato fatto. Nel 1927, anno in cui l'Associazione fu ricostituita e riconosciuta dal Partito Fascista non c'erano che 25 sezioni. Nel 1928 le sezioni salirono a 150 nel 1929 esse hanno raggiunto il numero di 260 con 50 mila iscritti, dei quali 66 medaglie d'oro, 91 ordini militari di Savoia, 2400 medaglie d'argento, 3200 medaglie di bronzo. Centomila bersaglieri caddero eroicamente nella grande guerra. I congressi di Bolzano e di Perugia e quello che si tiene ora a Napoli, rappresentano le tappe della progressiva affermazione e del crescente sviluppo dell'Associazione che ha come presidente onorario il primo bersagliere d'Italia: Benito Mussolini. L'Associazione — ha continuato l'on. Melchiori — si propone di conservare vivo e inalterato lo spirito bersaglieresco fra i propri soci e nel Paese e a tale scopo manteniamo le più cordiali relazioni con i reggimenti dei bersaglieri e con gli organi superiori da cui dipendono, promoviamo mediante attiva propaganda la costituzione di nuove sezioni in Italia, nelle colonie e all'estero. Prendiamo tutte le iniziative che servono a diffondere nel popolo la conoscenza delle glorie del corpo; curiamo i rapporti con le autorità militare per la difesa e la conservazione delle tradizioni e delle caratteristiche del corpo: collaboriamo allo sviluppo del Museo storico, interessandoci della raccolta dei cimeli e dei ricordi; teniamo vive le energie e lo spirito dei soci con manifestazioni sportive e culturali; partecipiamo a tutte le cerimonie del Regime e collaboriamo alla formazione di gruppi dopolavoristici e svolgiamo una vera e propria opera assistenziale a favore dei nostri commilitoni.

Alle adunate di questi giorni prendono parte 30.000 bersaglieri. A Napoli rievocheremo con grande solennità l'ottobre 1922 e ripeteremo il giuramento per le prove di domani. A Roma — ha concluso l'on. Melchiori — ascolteremo il discorso che il Capo del Governo pronuncerà al Colosseo, giusta la promessa che ci ha fatto quando ci siamo recati da lui per ottenere l'approvazione per l'adunata.

Un telegramma di S. A. R. il Duca d'Aosta all'on. Melchiorri

ROMA, 20. — Al presidente dell'associazione nazionale Bersaglieri on. Melchiorri, è pervenuto il seguente telegramma da S. A. R. il Duca d'Aosta: «*Sotto l'azzurro di Napoli cara sempre vibrante di insuperata bellezza i bersaglieri d'Italia recano le fiamme dell'inesausta passione da cui la patria trasse tanta luce di gloria feconda dall'inizio del grande riscatto all'ultima ora della guerra immane. Sono coi miei amatissimi compagni di battaglia nella rievocazione delle gesta eroiche e nella promessa di ogni sacrificio come vogliono gli spiriti degli indimenticabili caduti che oggi aleggiano sulla grande adunata fieri del rinnovato ardore dei piumati figli d'Italia.* (Stef.).

Autorevoli giudizi sui bersaglieri

Abbiamo dato ieri notizia della partenza da Udine dei baldi bersaglieri avviatisi con due grandi vetture speciali, alla volta di Napoli per rappresentare la Sezione Provinciale di Udine al Congresso Nazionale. Ai partecipanti della nostra Provincia, che sono in un numero di un centinaio, si aggiunsero, come dicemmo, i camerati di Trieste e Gorizia e perciò le «fiamme cremisi» giuliane partite superano il mezzo migliaio.

All'alba di stamane — come c'informa un telegramma bersaglieresco — il corpo di spedizione udinese ha felicemente raggiunto la metropoli partenopea.

***

Nell'occasione di questo dinamico convegno il «Bersagliere» esce in edizione speciale, recante autorevoli giudizi sui fanti piumati.

Ci piace riportarne alcuni fra i più significativi:

«Col celebrare la fatidica giornata che ricorda la fondazione del Corpo, voi compite un rito solenne di fede, di amore, di riconoscenza per i gloriosi bersaglieri caduti.

Ve ne ringrazio in nome di questi morti perchè lo sento vivi più che mai palpitanti d'amore e d'orgoglio i miei bersaglieri del Carso e del Piave che all'antico Comandante di Armata sommessamente confidano la parola di gratitudine per voi, compagni d'armi ed eletti spiriti che volete onorarli.

Fratelli piumati che travolgeste il nemico in lotte tormentose, bersaglieri che ancora oggi ci ripete la parola incitatrice, ciclisti che volaste verso la gloria, verso la morte, verso l'immortalità, io ho inteso il vostro palpito come voi intendevate il mio comando nell'ora del cimento supremo: e sono con voi, con tutti i ricordi di battaglia, con tutta la fierezza della Vittoria, con tutta la devozione della Patria!

Bersaglieri di Lamarmora.

Passano come astri luminosi gli anni della vostra storia, epopea di eroismi senza nome, di sacrifici senza misura, di dedizione senza limite.

Passano gli eroi dal 1848 al 1918: in magnifica cavalcata di martiri per la libertà: dal primo morto per l'Italia nel '48 che fu un bersagliere, all'ultimo: l'Eroe fanciullo di Paradiso: il bersagliere Riva Villa Santa caduto all'avanguardia della mia Terza Armata nell'ultima ora della guerra immane.

Fra i due grandi eroi della Patria il bersagliere piemontese ed il bersagliere sardo, è tutta un'infinita schiera di bersaglieri quali se li era foggiati Lamarmora che sul cammino del dovere e dell'onore furono gloriosi simboli dell'eterna giovinezza d'Italia.

Onore a tutti voi: Caduti e superstiti che col vostro strenuo valore e col vostro sangue fecondo avete redenta l'Italia.

Bersaglieri!

Il merito d'onore che il vostro fondatore vi lasciava in retaggio glorioso si è trasfuso nel vostro sangue infiammandosi di gesta sovrumane.

Battaglie di titani furono combattute da queste tempre d'acciaio: gli eroi cadevano fra le balze contese, nella ascensione verso la morte e verso l'immortalità e nuovi eroi si sostituivano ai caduti e nuove luci illuminavano l'aspro cammino cosparso di spine bagnato di sangue, ardente di gloria.

Lotte sovrumane del San Michele, di Selz, di Monfalcone: epica avanzata di Flondar, aspre battaglie nell'ardente pietraia del Carso e sulle sponde martoriate del Piave, eroismi di cento e cento prodi noi vi ricordiamo oggi con cuore fremente di riconoscenza imperitura.

Morti degli innumerevoli cimiteri di guerra levate oggi, sulla gloria di Lamarmora e vostra il fiero capo dalle tombe, l'Italia madre divina esalta e benedice i suoi prodi bersaglieri, emblema e virtù della stirpe, segnacolo di ardimento dell'Esercito, sintesi di bellezza della Patria.

Alla gagliarda giovinezza d'Italia simbolizzata nel fiero bersagliere oggi nell'esultanza di santi ricordi leviamo alto il pensiero. Sia il nostro voto ardente preghiera per l'avvenire fecondo d'Italia, per il Corpo di Lamarmora, per la gloria del Re.

EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA»

«Bersaglieri di Lamarmora! Appena un secolo di Storia, ma quanti sacrifici, quante battaglie e quanta gloria!

MUSSOLINI»

«I bersaglieri rappresentano per me tutta la poesia della mia vita.

Attraverso la loro Storia, quasi secolare, ed alle loro trasformazioni di carattere militare, essi non hanno mai cessato di essere la più genuina espressione di italianità.

Come Fascista ho scorto nella camicia nera il bel nero della nostra cara uniforme tradizionale ed ho accomunato fascismo e spirito bersaglieresco.

Il Bersagliere è per me un culto del cuore, un lievito di perenne giovinezza.

EMILIO DE BONO»

L'Italia cotoniera e l'esempio di S. A. R. il Duca degli Abruzzi

BARCELLONA, 20. — Con l'intervento delle autorità locali, ha avuto luogo l'inaugurazione del quattordicesimo congresso internazionale cotoniero, al quale l'Italia è rappresentata da una cospicua delegazione. Nella prima seduta ha parlato, per l'Italia, il dott. Mylius che ha trattato l'argomento della coltivazione del cotone nella Colonia Eritrea e nella Somalia, ponendo in evidenza le difficoltà incontrate e i promettenti risultati conseguiti.

Il dott Mylius tra la viva attenzione dei congressisti, ha esaltato particolarmente l'opera esplicata da S. A. R. il Duca degli Azruzzi, facendone rilevare oltre che il significato economico l'aspetto educativo e sociale dell'esempio dato da S. A. R. sulle popolazioni indigene, inducendole a rinunciare alla vita nomade e alle razzie periodiche, affezionandole alle terre coltivate.

Bisogna diminuire i costi di produzione
L'allarme del premier australiano

MELBOURNE, 20. — Un allarme sulla situazione economica nell'Australia è stato gettato dallo stesso premièr Bruce che ha accennato ai fattori economici attuali con pessimismo accentuato. Nella sua esposizione il premièr ha sostenuto la tesi per cui l'industria deve trovare la sua salvezza nella diminuzione del costo di produzione *(Radio Stefani)*

In Inghilterra si espropriano i terreni non coltivati
Un primo decreto di sapore socialista

GLASCOV, 20. — La legge che permette la compera forzata dei terreni lasciati incoltivati è stata applicata per la prima volta dal dicastero dell'agricoltura per la Scozia. Infatti la tenuta amministrata in nome di Lord Leverhune e per esso dai suoi eredi, è stata espropriata per tutta la sua estensione di 2.500 ettari per essere suddivisa in piccoli lotti e distribuita a piccoli proprietari. La tenuta, che si trova nell'isola Harris nel gruppo delle Ebridi, era attualmente una riserva di caccia. Il fatto per la sua novità per il sapore socialista ha destato una viva impressione e si crede pertanto alla camera dei comuni che a quella dei lord vi possono essere delle eco vivaci nelle prossime sedute. *(R. S.)*

L'attività del nuovo vulcano nella Martinica

PARIGI, 20. — Il ministro delle colonie ha ricevuto dal governatore della Martinica il seguente cablogramma: L'attività vulcanica del Monte Pele rimane stazionaria. Tutte le abitazioni situate nei dintorni del Monte sono state evaquate. Regna la calma più completa. *(R. S.)*

Nuovi attacchi dei cinesi contro le truppe russe

MOSCA, 20. — Le truppe cinesi della regione di Progranichnaia hanno nuovamente sparato colpi di cannone contro le guardie di frontiera sovietiche. Nella regione di Kavarovsk le truppe sovietiche hanno respinto un'attacco di guardie bianche che erano venute a depredare la popolazione. Varie guardie bianche sono state fatte prigioniere. *(Radio Stefani)*

Il sommergibile "Pullino" tratto dagli abissi del mare

ROMA, 20. — Questa sera alle 22 un pontone della R. Marina ha sollevato presso lo scoglio della Galiola il sommergibile «Pullino» sul quale era imbarcato Nazario Sauro. L'operazione è riuscita benissimo. Il convoglio dei natanti che rimorchia il «Pullino» ha iniziato a navigazione verso Pola, ove giungerà domani mattina.

Un altro delitto degli antifascisti in Francia

CANNES, 19. — La notte scorsa il sig. Pierre Durini, di nazionalità francese, di 34 anni, proprietario di un ristorante in Via Cictor Hugo è stato ucciso a colpi di rivoltella nel momento in cui stava per chiudere il suo stabilimento da alcuni sconosciuti che si son poi dati alla fuga gridando «abbasso il Fascio!». Un certo Costante Carpentiere, che si trovava vicino al Durini, è rimasto ferito alle spalle. La polizia ha aperto una inchiesta.

***

Su questo nuovo misfatto degli antifascisti si hanno i seguenti particolari:

Il Pietro Durini di 39 anni di origine italiana ma cittadino francese, padre di due figlie, una di sei anni e l'altra di sei mesi, aveva chiuso, perchè non vi era nessun cliente, il suo spaccio di liquori in via Victor Hugo 8 nel sobborgo Cannet. Egli usciva accompagnato da un certo Costante Zumino di 38 anni, abitante nella rue Centrale 3, falegname, padre di un bimbo, e da certo Simone Barelli abitante nel quartiere Colla.

Fatti pochi passi furono incrociati da un gruppetto di altri tre giovani che venivano in senso inverso. Uno di costoro sparò contro il Durini e i suoi compagni cinque colpi di rivoltella: tre colpi andarono a vuoto e gli altri due colpirono il Durini e lo Zumino. Il primo ebbe attraversato il cuore e morì immediatamente, l'altro invece fu ferito non troppo gravemente alla spalla.

Le sciagure aviatorie
Due piloti bruciati vivi

KAUNAS, 20. — In seguito ad un incidente aviatorio occorso ad un apparecchio militare a Klaipeda, il capitano Kulcais e il tenente Vedeika sono rimasti bruciati vivi.

LNDRA, 20. — Un aeroplano appartenente alla Società Surrey è precipitato presso Wellning. Il pilota è rimasto ucciso mentre l'unico passeggero è rimasto soltanto ferito. (R. S.)

Una targa d'oro all'Ammiraglio Cagni

GENOVA, 19. — Stasera si è riunita l'assemblea del consorzio autonomo del porto nella consueta sala dei capitani del popolo per porgere il saluto e l'omaggio al presidente S. E. Cagni. Erano presenti tutti i componenti del consorzio ed il col. comm. Pasciuto direttore magnifico del Genova. Il vice presidente del consorzio a nome dell'assemblea ha consegnato a S. E. Cagni un artistica targa d'oro. S. E. Cagni ha risposto con parole commosse ringraziando i presenti per la collaborazione affettuosa che gli hanno sempre dato così da permettergli di svolgere il programma della rigenerazione del porto. Problema questo al quale egli ha dedicato tutte le sue energie e tutta la sua fede. Le brevi parole di S. E. Cagni sono state salutate da una commossa manifestazione di affetto da parte di tutti gli intervenuti.

Un grande concorso ginnastico a Milano

MILANO, 20. — Domattina allo stadio civico, colle gare di squadre femminili, avrà inizio il concorso ginnastico indetto sotto il patrocinio di S. E. Turati, per festeggiare il 35.o anno della fondazione della Società Pro Italia. Al concorso parteciperanno alcune squadre di società svizzere e francesi, fra cui quella di Nizza. L'intervento del comitato Federale degli sports di Nizza avrà uno speciale carattere di manifestazione di simpatia verso l'Italia e di deplorazione per il recente attentato contro i combattenti italiani. La squadra dei ginnasti sarà accompagnata da una delegazione cittadina con a capo il sindaco e due assessori e la fanfara della città di Nizza.

Curiosi effetti di un fulmine caduto a Nantes

NANTES, 20. — Un violento uragano scatenatosi sulla città e sulla campagna ha arrecato danno considerevoli. Un fulmine è caduto su una casa e ha ucciso un giovane ed ha operato delle curiose trasportazioni di oggetti dall'una all'altra camera. (R. S.)

Re Alberto del Belgio parte in incognito per l'Italia
Un incontro con i nostri Sovrani

BRUXELLES, 20. — Re Alberto del Belgio è partito stamane in incognito per l'Italia. Egli resterà assente fino alla fine della settimana prossima cioè una diecina di giorni. Durante la sua permanenza in Italia s'incontrerà con la Famiglia Reale Italiana. I giornali di Bruxelles affermano che scopo del viaggio è il prossimo fidanzamento della Principessa Maria Josè, figlia unica del Sovrano belga col Principe Ereditario Umberto di Savoia. Si annunzia anche che il fidanzamento ufficiale verrebbe annunziato entro un mese e che il matrimonio, tante volte annuziato e tante volte smentito sarebbe celebrato nel febbraio 1930.

Una visita di S. E. Teruzzi alla Colonia marina

CASTELLAMARE ADRIATICO, 20. — Alle ore 11 S. E. il generale Teruzzi è giunto nella nostra città per visitare la Colonia Marina, istituita dal Comando Generale della Milizia, ed unica in tutta Italia. A ricevere S. E. Teruzzi si trovavano alla stazione il prefetto S. E. Canoval, i generali Giannantonio, De Palato e Bevilacqua e altre autorità. Rendeva gli onori una Coorte della 129. Legione Adriatica al comando del seniore Cirillo. S. E. Teruzzi dopo aver passato in rivista la Coorte schierata all'ingresso, ha visitato la Colonia minutamente, rendendosi conto del funzionamento e della organizzazione, compiacendosi per lo sviluppo e i risultati raggiunti dopo le cure marine prodigate ad oltre 1500 camicie nere.

Dopo avere presenziato ad esercitazioni ginnico - militari da parte delle camicie nere, S. E. Teruzzi ha tenuto gran rapporto dei comandanti e degli ufficiali intervenuti, presentati dal generale Giannantonio.

Alle ore 15, salutato dalle autorità ed entusiasticamente acclamato dalle camicie nere, il Capo di Stato Maggiore della Milizia è partito alla volta di Roma.

L'Italia all'Esposizione di Bruxelles nel 1930

BRUXELLES, 20. — Il R. Ambasciatore d'Italia marchese Durazzo, accompagnato dall'Ambasciatore Bordonaro, dall'on. Zimolo R. Console generale italiano ad Anversa, ha visitato i lavori del padiglione italiano all'esposizione marittima e coloniale che si terrà nel 1930. Il commissario per il Governo belga ha ricevuto il R. Ambasciatore italiano, con il quale si è compiaciuto per l'andamento dei lavori del riuscito progetto dell'ingegnere italiano Chevally dell'Università di Torino.

La nuova strada Genova - Sampierdarena

GENOVA, 19. — Stamane alle ore 10 è stata aperta la nuova strada Genova-Sampierdarena. L'arteria poderosa i cui lavori furono, 24 anni or sono inaugurati da S. M. il Re che fece brillare la prima mina sulla collina che divide Genova da Sampierdarena è stata oggi aperta al pubblico per volontà del governo fascista che con leggi speciali volle condotta a termine la grandiosa opera. Alla cerimonia hanno presenziato S. E. Cagni, il marchese Negrotto di Cambiaso, S. E. il prefetto, il podestà senatori, deputati e moltissime altre autorità. Hanno pronunziato discorsi l'avv. Scaccaluga a nome del consorzio, S. E. Cagni che ha consegnato la strada al podestà ed il podestà sen. Broccardi. Dopo la cerimonia le autorità e personalità si sono recate a bordo di un rimorchiatore ed hanno visitato i lavori del grandioso bacino «Benito Mussolini» e delle numerose opere portuarie in via di esecuzione.

La lotta contro l'oppio
L'Italia al primo posto

GINEVRA, 20. — In seno alla 5.a commissione della S. D. N. è stata oggi decisa la questione della lotta contro l'oppio nella quale l'Italia è da tre anni la porta bandiera. Sin dall'inizio essa basò la sua azione sul principio della limitazione diretta alla fabbricazione delle droghe manifatturate separando tale questione da quella della limitazione della produzione dell'oppio greggio che è problema meno urgente e meno grave. Dopo ripetute e infruttuose trattative per far prevalere questo principio, si è giunti quest'anno a raggruppare intorno alla tesi italiana una forte maggioranza. Ciò ha fatto sì che i paesi produttori abbiano dovuto assentire all'accoglimento di tale principio. Si tratta ora di determinare le misure pratiche per attuare tale criterio ed i metodi da seguire. E' sorto in commissione un vivo dibattito nel quale sono stati protagonisti da una parte la delegazione Inglese e dell'altra l'Italia rappresentata dall'on. Barone Sardi. La delegazione britannica sosteneva che gli accordi per realizzare la limitazione diretta dovessero intervenire esclusivamente tra stati manifatturieri. La delegazione italiana, per contro, facendo valere il punto di vista che sinora sono stati gli stati consumatori a cadere vittime della sopraproduzione di droghe ha sostenuto che negli accordi dovevano intervenire anche i rappresentanti di quest'ultimi. La tesi italiana ha infine ottenuto pieno successo e si è deciso la convocazione di una conferenza per ricercare un'accordo in base al quale gli Stati manifatturieri s'impegnano a limitare la produzione delle droghe manifatture ai loro bisogni di ordine scientifico e medico. L'on. Barone Sardi ha brillantemente sostenuto durante tutta la discussione che è continuata per parecchie sedute la tesi italiana mettendo in rilievo gli scopi sociali e morali che essa intende perseguire e conducendola a piena vittoria.

I "Figli d'Italia" residenti nell'America settentrionale visitano la Patria

PERUGIA, 20. — Alle ore 18.30 di ieri sono giunti, con treno speciale da Firenze, oltre 250 membri dell'Ordine dei Figli d'Italia residenti nell'America del Nord. Preceduti dalla musica, gli ospiti si sono recati in corteo al Palazzo dei Priori, ove sono stati ricevuti dal Prefetto conte Cioffi, dal Segretario federale, dal Commissario prefettizio, dal generale di Divisione Ago e da altre autorità e personalità del Fascio.

Ha rivolto un saluto agli ospiti il cav. Frangi, al quale ha risposto ringraziando e inneggiando all'Italia e alla città di Perugia il cav. avv. Saverio Romano a nome dei membri dell'Ordine. I Figli d'Italia si recheranno domani ad Assisi.

Domani sera, alle 9.35, con treno speciale, giungeranno a Roma circa 250 italiani residenti negli Stati Uniti e nel Canadà, appartenenti allo stesso Ordine.

I gitanti, sbarcati il 4 corr. a Trieste dalla motonave «Vulcania», hanno preso parte ad una escursione appositamente organizzata dalla Segreteria dei Fasci italiani all'estero, attraverso le principali città della penisola. La stampa italiana ha già avuto modo di occuparsi ampiamente della iniziativa che, direttamente ricollegandosi alle direttive perseguite dal Governo Fascista, mira a riavvicinare alla Patria i nostri connazionali emigrati ed a dar loro la esatta percezione di quello che in sette anni ha operato il Fascio in Italia. I Figli d'Italia che giungeranno domani sera a Roma guidati dal loro supremo capo Giovanni Di Silvestro e dai rispettivi dirigenti, saranno ospiti della capitale fino al giorno 24 settembre, e potranno così ammirare, durante il loro soggiorno romano, l'Urbe rinata per volontà del Duce.

Sabato, nella mattinata, i gitanti saranno ricevuti a Palazzo Chigi da S. E. il Ministro degli affari esteri.

CRONACA CITTADINA

Il I.o Mercato dell'uva e del vino di Tarcento

Parlando con il dottor Botrè

Narra una tradizione che io colsi dalle labbra stanche di una vecchietta, che arroccava ancora sulla soglia di uno di quei tipici casolari della vallata del Torre, che nei tempi ormai obliati della dominazione Veneziana, le più belle fanciulle del contado si recassero il giorno della Madonna di settembre nel castello di qualche signore del luogo, ad offrire al rappresentante del Serenissimo, l'uva ed il vino biondo dei poggi circostanti.

Il patrizio veneziano le accoglieva sorridendo incoraggiandole con il tratto e con lo sguardo.

L'uva era posta nelle cestelle finemente intessute nelle lunghe veglie del verno, il vino, il «Ramandul», nei rustici boccali che davano gioia al solo vederli.

L'una e l'altro erano accompagnati dal sorriso compiaciuto delle belle che così indirettamente si vedevano ufficialmente riconoscere la loro agreste beltà. Il patrizio poi le congedava con un regalo di ori o di broccati da sfoggiarsi quando «nuvizze» le piccole pievi garrule le avrebbero accolte al dolce rito d'amore.

A questo ieri pensavo mentre il dottor Botrè, anima ed organizzatore del primo mercato del vino e dell'uva di Tarcento, mi andava gentilmente ed amorosamente mostrando i preparativi e le maliose merci della singolare fiera Tarcentina. Con la sua semplice ed efficace loquela di friulano egli mi narrava della vigilia e dell'attesa. Mi spiegava di questa strana progenie che purtroppo [illegible] primo tempo pochi avevano compreso.

Mi mostrava là in fondo il padiglione che domenica avrebbe ospitato le bottiglie inritanti e l'uve ruba cuori.

Ammucchiate in un canto, povera regalità legata alla rinfusa, vedevo le cestelle dorate che bimbe ben differenti da quelle della leggenda avevano intessuto.

Appresso ammiravo le bottiglie provocanti, le etichette incitanti, i nomi che erano tutto un programma.

Al pronunciarli sembrava rievocare un'epopea, rinovellare gesti e battaglie.

Ramandolo, Piccolit, Tokai, Verduzzo...

Il dottor Botrè intanto continuava.

«Qui, vede?, domenica saranno disposti centinaia e centinaia di tavolini illuminati da un trionfo di altrettante lampadine multicolori che l'arte accorta di Fant — chi non conosce oggi Fant, il mago delle danze estive? — ha progettato e realizzato.

Intanto parlando ed ascoltando eravamo giunti all'estremo lembo della piazza Littorio, a quel tratto che confina con il viale alberato e con il teatro.

Qui invece, soggiungeva il mio gentile accompagnatore, sorgerà, anzi è sorto il chiosco di vendita.

Il padiglione nella sua crudezza di prima fattura non poteva certo dare un'idea di quello che gli organizzatori avessero voluto ottenere.

Ma il dottore Botrè doveva venirmi in soccorso.

Vede, mi diceva, questa costruzione è stata ideata in una forma abbastanza originale. Alla fine sarà assai carina. L'abbiamo affidata ad Antonio Toffoletti, Tarcentino fra i Tarcentini, ed un suo lavoro non può essere che un successo. Ne siamo certi.

Centinaia di lampadine multicolori la illumineranno e contemporaneamente uno straordinario effetto di luce sarà giocato sull'addobbo e sulla festa tutta.

Su quelle scansie, continuava, saranno disposte le vittime, le bottiglie che ella ha già ammirato!...

Al sol vederle ci sarà d'imparare la carta... enologica del Friuli e del Tarcentino tutto!

In queste altre ci saranno i cestini colmi, le bionde e le brune uve da tavola, che in gran copia saranno a disposizione degli amatori.

Verranno da Sedilis e da Savorgnano, da Ramandolo e da Bula, da Prepotto e da Faedis. Il pubblico toccherà con mano come nel Friuli ci siano delle autentiche meraviglie che purtroppo ancora non tutti conoscono.

Fanciulle vestite nei caratteristici costumi della nostra regione le offriranno al pubblico, e le esiteranno con l'allettatore sorriso dei loro vent'anni.

Musiche e danze completeranno la festa, il mercato che alla solennità delle cerimonie ufficiali del mattino contraporrà la scioltezza e la semplicità adorabile della sagra paesana. Con essa una nuova via sarà aperta alla tradizione.

⁂

La breve visita e l'inevitabile intervista erano ormai finite.

La gentilezza del dott. Botrè aveva voluto che io fossi partecipe dell'idea e dei preparativi.

Per merito suo la bella cittadina ormai conosciuta come adorabile centro di villeggiatura avrà una sagra, un'istituzione quasi unica del genere.

La festa, ne siamo certi, segnerà un successo immancabile ed entusiastico, un successo che non si spegnerà che all'anno venturo, al 23 di settembre, per rinascere in un secondo.

Da tutto il Friuli, dal Goriziano, dalla Venezia Giulia, dal Cadore converranno novelli pellegrini, gli assetati acquirenti. Verranno sulle loro auto veloci, sulle loro carrette irrequiete, sui «tranwais», [illegible] e canori. Nell'uva e nel vino spegneranno le loro arsure ed i loro desideri. Abbandoneranno un attimo le mistificazioni dei coctails e degli aperitivi, sapranno che solo nella natura e nelle sue frutta si possono trovare la salute e la bontà.

E l'uva forse, forse, sarà una panacea: il vino, lo schietto ramandolo, l'elisir di lunga vita.

E tutto questo che ci potrà dare domenica Tarcento sarà poco?

Comsa

XX Settembre

La giornata d'oggi, che ricorda agli italiani Roma capitale d'Italia, è interamente festiva per gli uffici pubblici e per gli impiegati delle aziende commerciali.

Soltanto i negozi sono rimasti aperti fino a mezzogiorno. Gli edifici pubblici e militari saranno stasera illuminati.

Tutta la città è imbandierata.

Il Segretario Federale partito per Roma

Il nuovo Segretario della Federazione Provinciale Fascista dott. co. Raimondo de Puppi è partito ieri mattina per Roma allo scopo di conferire con le superiori Gerarchie del Partito.

Per la linea ferroviaria Monaco-Trieste attraverso il Friuli

Il *Piccolo* di Trieste di ieri pubblicando i punti principali della relazione presentata dal cav. Giuseppe Micoli al Consiglio Provinciale di Economia di Udine, in merito alla grande linea internazionale: Monaco, Wörgl, Alpi Aurine, Dobbiaco, Cimagogna, Villa Santina, Udine, Trieste, faceva delle importanti considerazioni che ci piace riportare:

«Come apparisce dalla relazione che abbiamo parzialmente riportato, anche il profano in materia ferroviaria può facilmente comprendere che la linea progettata forma la spina dorsale per la gravitazione del traffico in Adriatico dalla Germania meridionale e Tirolo, e quindi rappresenta un cospicuo interesse nazionale e regionale.

I due porti di Venezia e di Trieste non possono nè devono lavorare in concorrenza; ciò sarebbe incomprensibile. La linea si biforca a Cimagogna, e può servire egualmente Trieste e Venezia. La distanza da Cimagogna a Trieste, è di sol 24 km. superiore alla distanza da Cimagogna a Venezia, e tale differenza è trascurabile. Comunque il Governo ha nelle mani il mezzo di regolare le tariffe sul percorso italiano per Trieste e per Venezia, in modo che la differenza di 24 km. sia compensata. Siamo però di avviso che non valga nemmeno la pena di occuparci di questa irrisoria differenza di chilometraggio, quando si pensi all'immenso utile che verrà a Trieste e Venezia coll'attuazione di questa grande arteria internazionale.

Se consideriamo il tracciato, le pendenze non superiori al 25 per mille, i raggi di curvatura non inferiori a m. 500, il doppio binario, e la conseguente trazione elettrica, dobbiamo persuaderci che questa grande linea darà vita sufficiente ai due porti di Trieste e Venezia.

Osserviamo ancora che il progetto risolve il problema della rapidità delle comunicazioni tra Udine e Trieste, che presentemente lasciano molto a desiderare. Il raccorciamento tra Cormons e Sagrado, fa risparmiare 14 chilometri, ed altri 5 ne risparmia la litoranea di Monfalcone, la quale oltre al raccorciamento, evita l'enorme dislivello al Bivio di Duino. Coi suddetti raccorciamenti, l'attuale distanza tra Udine e Trieste di km. 83 sarà ridotta a km. 64, e potrà esser coperta coi treni celeri in 70 minuti.

Ci sembra pure utile che a Roma si sappia che Trieste e Venezia con tutta la grande regione veneta, sono pienamente d'accordo, e che nelle loro aspirazioni per il traffico ferroviario hanno collocato al primo posto l'esecuzione di questa grande linea.

Affinchè le nostre affermazioni non abbiano da sembrare parziali od isolate, ci sembra opportuno che dalla città di Udine che giace a mezza via tra Venezia e Trieste, parta un fraterno invito per una riunione in Udine dei maggiori esponenti dell'industria e del commercio, coll'intervento delle autorità politiche ed amministrative per uno scambio di vedute in argomento, e per esprimere un voto di solidarietà da farsi pervenire al Governo, assieme ad un caldo appello per la sollecita realizzazione dell'opera».

Notizie di carattere militare

Agevolazioni per il servizio militare agli iscritti alla Milizia Universitaria

E' imminente un importante provvedimento col quale il Ministero della Guerra, di intesa con quello dell'Educazione Nazionale, stabilisce speciali agevolazioni nell'adempimento degli obblighi militari per gli studenti iscritti alla Milizia Universitaria di cui è a capo, come è noto, S. E. Turati e speciali norme per il conferimento del grado di sottotenente di complemento agli studenti stessi.

Per gli studenti della Milizia Universitaria, aspiranti al grado di sottotenente di complemento, a cominciare dall'anno scolastico 1929-30 sono state fissate speciali norme che andranno in vigore a titolo di esperimento presso le Università di Torino, Milano, Padova, Bologna, Roma, Firenze, Napoli, Palermo, sotto l'alta vigilanza dei comandi di Corpo d'Armata. In queste Università, verranno svolte agli studenti istruzioni militari di carattere generale comune, cioè alle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, per tutta la durata dell'anno accademico, mentre durante le vacanze estive verranno impartite istruzioni speciali di arma. Tali istruzioni e lezioni si svolgeranno in due anni consecutivi, dopo di che gli studenti che saranno riconosciuti idonei al grado di sottotenente di complemento, assumeranno questo grado e presteranno servizio per sette mesi presso i corpi.

Questo servizio di prima nomina, terminato il quale i sottotenenti di complemento verranno collocati in congedo, potrà anche essere iniziato al termine degli studi universitari non oltre il 26.o anno di età. Le istruzioni militari pratiche verranno svolte a cura della Milizia Universitaria durante l'anno accademico nelle ore antimeridiane dei giorni festivi, secondo norme che saranno emanate dal comando presso lo Stato Maggiore dell'Esercito. In media, verranno impiegati 20 giorni per anno, sulla base di tre ore per giorno. Le lezioni su materie militari verranno svolte da ufficiali dell'Esercito e l'istruzione speciale d'arma sarà svolta presso le Scuole di allievi ufficiali di complemento dalla metà di luglio alla metà di ottobre negli anni 1930-31.

Gli allievi ufficiali di fanteria verranno avviati alle scuole di Moncalieri, Milano, quelli di artiglieria alle scuole di Pra, Pola, Lucca; e quelli del genio alla scuola di Spoleto.

Gli studenti che desiderano fruire di queste agevolazioni, dovranno presentare, non oltre il 31 prossimo, domanda in carta da bollo da L. 2 ai comandi dei Corpi d'Armata delle sedi di Università cui sono iscritti, attraverso il comando del Gruppo universitario al quale appartengono. Nella domanda, si dovranno indicare il distretto dell'aspirante, la data e località di nascita, la facoltà universitaria e l'arma preferita, tenendo presente che l'assegnazione degli allievi alle varie armi viene fatta non solo in base all'attitudine fisica degli aspiranti e alla disponibilità dei posti, ma anche in base ai seguenti criteri: gli studenti di ingegneria, dei politecnici e delle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali sono assegnati alle armi di artiglieria e genio; quelli di altre facoltà, all'arma di fanteria e cavalleria; quelli delle facoltà di medicina, farmacia e veterinaria continuano a frequentare gli appositi corsi presso la Scuola centrale di Sanità Militare in Firenze, o la Scuola di applicazione di cavalleria in Pinerolo e conseguiranno, se idonei, il grado di sottotenente di complemento dei Corpi sanitario e veterinario.

Durante l'anno accademico, gli studenti, per quanto concerne la frequenza dei corsi e la disciplina, dipenderanno dalla Milizia Universitaria, mentre durante i periodi estivi presso le scuole allievi ufficiali, saranno considerati a tutti gli effetti come militari di truppa arruolati. Gli orari particolareggiati delle lezioni e istruzioni saranno fissati d'accordo tra i comandi di Corpo d'Armata e i Rettori di Università.

I normali corsi di allievi ufficiali avranno regolare svolgimento dal 20 gennaio al 30 giugno 1930, ma a partire dall'autunno del 1930 avrà luogo annualmente un solo corso allievi ufficiali per i non appartenenti alla Milizia Universitaria, e cioè dal 1. novembre al 31 maggio dell'anno successivo.

Questo provvedimento segna un nuovo alto riconoscimento della efficienza della Milizia Universitaria, alla quale vengono affidati compiti così delicati.

Il congedo dei militari dell'Aeronautica nati nel primo semestre 1908

Il Ministero dell'Aeronautica ha stabilito che nei giorni dal 27 al 30 settembre sia effettuato l'invio in congedo illimitato dei militari di truppa che risposero alla chiamata alle armi della classe 1908, e che furono incorporati nella R. Aeronautica nel mese di maggio 1928 o in anni anteriori. Non sono invece compresi nell'invio in congedo illimitato disposto colla presente circolare i militari di truppa presentatisi alle armi nell'autunno 1928, o posteriormente, quali nati nel secondo semestre del 1908.

I militari di truppa nati nel primo semestre del 1908 o in anni anteriori del 1908 e non vincolati a ferma speciale, che per essere giunti alle armi isolatamente dopo il mese di maggio 1928, o per varie interruzioni di servizio, non abbiano ancora complessivamente compiuto 16 mesi e mezzo di permanenza alle armi alla data del 30 settembre corr. saranno inviati in congedo illimitato successivamente, a mano a mano che compiranno detto periodo di servizio.

ISTRUZIONE CONTRAEREA

Domenica 22 corrente alle ore 8 sul Piazzale del Castello, istruzione per la 123.a e 124.a Centuria di Artiglieria Contraerea. Uniforme ordinaria.

I premiati nel Concorso Torelli

Nel 19.o concorso torelli seguito ieri in Braida Bassi, vennero aggiudicati i premi ai torelli dei seguenti proprietari:

Sezione A - Torelli da 6 a 10 mesi

Premi di primo grado, L. 500: Amministrazione De Savi di Pradamano — Meroi Giuseppe di Vicinale di Buttrio — Nadalutti Francesco di Ipplis — Diplotti Pietro di Casali Moimacco — Borghese Pietro di Camino di Buttrio — Pontarini Giovanni di Camino di Buttrio.

Premi di secondo grado, L. 300: Olivo Petrello fu Giovanni di Claujano — Moretti Pietro di Risano — Cecutti Giovanni fu Leon. di Salt — Azzano F.lli di Persereano — Cosatto Raimondo di San Stefano — Bertossi Gio Batta di Faedis.

Premi di terzo grado, L. 200: Cecutti Giovanni fu Leon. di Salt — Cecutti Giovanni fu Dom. di Salt — Braidotti Lodovico di Persereano — Meroi Quinto di Buttrio — Govetto Cipriano di S. Stefano — Meroi Giuseppe di Vicinale di Buttrio — Meroi Luigi di Vicinale di Buttrio — Meroi Redento di Buttrio.

Menzione onorevole, L. 100: Fabbro Isaia di Risano — Nadalutti Antonio di Remanzacco — Famea Aristide di Tapogliano — Revignassi Luigi di Nogaredo — Nadalutti Luigi di Casali del Gallo di Cividale — Famea Aristide di Tapogliano — Minen Giuseppe di Buttrio — Meroi Luigi di Vicinale — Pitassi Santo di Pavia — Moretti Angelo di Risano — Tedeschi Mario di Pradamano — Meroi Pietro di Buttrio — Bolzicco Gio Batta di Buttrio — Braidotti Lodovico di Persereano.

Sezione B - Torelli da 10 a 14 mesi

Premi di primo grado, L. 500: Braidotti Lodovico di Persereano.

Premi di secondo grado, L. 300: Spizzamiglio Giuseppe di Persereano — Matelloni G. Batta di Pavia — Braidotti Gio Batta di Persereano.

Premi di terzo grado, L. 200: Amministrazione Brunner di Cavenzano di Campolongo — Braidotti Lodovico di Persereano — Abramo Pietro di Tavagnacco — Amministrazione De Savi di Pradamano.

Menzioni onorevoli, L. 100: Meroi Luigi di Vicinale di Buttrio — Novello Giuseppe di San Stefano — Amministrazione De Savi di Pradamano — Bolzicco Gio Batta «Codai» di Buttrio — Felchero Giuseppe di Corno di Rosazzo — Amministrazione co. Antonio Manin di Passariano di Cod. Moretti Angelo di Risano.

Sezione C - Torelli da 14 a 18 mesi

Premi di primo grado, L. 500: D'Agostini Bonifacio di Bressa.

Premi di secondo grado, L. 300: Merlo Gio Batta di Marsure di Povoletto.

Premi di terzo Grado, L. 200: Minin Angelo di Gonars — Sirch Giovanni di Ronchiettis — Passelli Fratelli di Ziracco.

IL MERCATO DI BRAIDA BASSI

Ecco l'esito del mercato svoltosi in Braida Bassi ieri, giovedì:

Vacche entrate 88, vendute 46, pagate da lire 650 a 2500 al capo — Giovenche entrate 49, vendute 26, da 800 a 2100 — Vitelli entrati 32, venduti 30 da 570 a 620 (peso vivo per quintale) — Cavalli entrati 80, venduti 36 da 800 a 3300 al capo — Muli entrati 48, venduti 27 da 700 a 1250 — Asini entrati 12, venduti 8 da 250 a 600 — Maiali da latte entrati 130, venduti 60 da 80 a 130 — Maiali d'allevamento entrati 60, venduti 4 da 250 a 265 — Pecore entrate 20, vendute da 60 a 110 — Capre entrate 12, vendute 12 da 40 a 85.

FUNEBRI MOSS

Nel pomeriggio di ieri, partendo da via Aquileia, seguirono i funerali della buona signora Teresa Moss ved. Gremese, spentasi a 64 anni.

Sul feretro posava la corona della sorella Angela e sul carro funebre notammo le corone dei figliastri e delle famiglie Bortolotti, Zorzini e Faelutti.

Aprivano il corteo i bambini del Rifugio «Bambin Gesù». Seguivano i congiunti, una rappresentanza del Terzo Ordine Francescano, una folla di signore in gramaglie e amici e conoscenti di famiglia.

Ai famigliari profonde condoglianze.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — Nell'11.o anniversario della morte del comm. Leonardo Rizzani: Rina Rizzani e figli 100.

Per i prossimi festeggiamenti in onore del B. Don Bosco

Il Comitato per la celebrazione in onore del Beato Don Bosco, ha inviato a tutti i cooperatori ed ex Allievi la seguente circolare-programma.

«Distinto Signore, a seguito della circolare inviata alla S. V. da questo Comitato in data 30 luglio ci facciamo premura di comunicarle quanto segue:

La Festa in onore del Beato Don Bosco si terrà in Udine il giorno 13 ottobre. Nei giorni 10-11-12 antecedenti alle ore 19.30, il R. P. Righetti terrà un triduo di preparazione nella Chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore. Le funzioni religiose di domenica 13 avranno luogo nella stessa Chiesa, col seguente orario:

Ore 7.30: Messa prelatizia con Comunione Generale. — Ore 11.15: Messa solenne con musica scelta — Ore 12.30: Agape fraterna e gruppo fotografico — Ore 15.30: Panegirico del R. P. Righetti con solenne Te Deum.

Nella sala parrocchiale di S. Giorgio, alle ore 20 vi sarà un'Accademia coll'intervento di S. E. l'Arcivescovo di Udine, Mons. Nogara. Parlerà sul B. Don Bosco il Chiar.mo Conferenziere mons. prof. Giuseppe Lorigani.

Siamo certi che la S. V. vorrà con la sua presenza concorrere alla glorificazione del grande Apostolo italiano.

Unita alla circolare vi è una scheda per le offerte, un primo elenco delle quali ben presto verrà reso noto.

Coloro cui la circolare non pervenisse, e intendessero concorrere per la buona riuscita della celebrazione, possono indirizzare così: «Al Comitato per i festeggiamenti «Beato Giovanni Bosco» — Piazza Patriarcato N. 7, Udine».

Sono anche aperte le iscrizioni per il pranzo sociale, la cui quota resta fissata in lire 15.

Un numero unico uscirà in occasione delle Onoranze.

E' quasi certa la presenza in tal giorno dell'illustre scrittore dott. prof. don Antonio Coiazzi, il quale rappresenterà la Casa Madre di Torino».

TRENO SPECIALE DI RITORNO DA SAN DANIELE

Come annunciammo nella corrispondenza da San Daniele, oggi in quella ridente e patriottica cittadina si svolgeranno svariati ed attraenti festeggiamenti. La Direzione della Tranvia Udine-San Daniele ha per la circostanza disposto l'attuazione di un treno speciale di ritorno a Udine in partenza da San Daniele alle ore 23.

Le lezioni di Tiro a Segno

La presidenza della «Società mandamentale di Udine» ha stabilito che il secondo periodo delle lezioni regolamentari dei soci segua nel Poligono di Porta Venezia nei seguenti giorni:

Nelle domeniche 22 e 29 settembre, 6 e 13 e 20 ottobre dalle ore 8 alle [illegible]. Nelle stesse domeniche dalle ore [illegible] alle 17.30 esercitazioni libere.

Non si possono eseguire più di due lezioni al giorno. I soci che non avessero cognizione del fucile Mod. 1891 saranno da appositi incaricati istruiti nel maneggio e nell'uso dell'arma stessa nei locali del poligono. Non sarà tenuto conto dei risultati di tiro dei soci che non avessero pagata la tassa annuale.

I diritti e vantaggi dei soci del Tiro a Segno Nazionale sono:

I soci hanno diritto di frequentare le lezioni regolamentari, le esercitazioni. Ai minorenni che avranno frequentato il tiro a segno verrà rilasciato dalla Società il prescritto certificato per ottenere la licenza di caccia. I militari in congedo che avranno eseguito le lezioni regolamentari per due anni consecutivi (uno dei quali deve essere precedente a quello della chiamata) saranno dispensati dalle chiamate alle armi per istruzione.

Le nuove iscrizioni si accettano anche presso l'ufficio di segreteria al campo durante le esercitazioni: le domande non accompagnate dal certificato rilasciato in carta libera dal Podestà, saranno respinte. La tassa annuale è di L. 3.

L'Uomo tra le fiamme

E' il titolo del terzo grandioso spettacolo della stagione cinematografica al Cinema Concerto Eden. Capolavoro eccezionalissimo della celebre casa U. F. A. di Berlino, e ne è interprete principale Olga Tchechowa nella parte di Romola diva del varietà.

Teatro Puccini

Spettacoli di arte varia

Con oggi 20 corr. comincierà, dunque, il primo ciclo degli spettacoli di varietà e cinema che l'impresa ha, con felice iniziativa, deciso di intercalare agli spettacoli dati da compagnie di prosa e di operetta che si succederanno nella stagione. Avremo delle piacevoli parentesi, dato che tanto i lavori cinematografici quanto i numeri di varietà saranno prescelti con senso d'arte e di signorilità.

Per la prima visione cinematografica è fissato «L'ultimo volo», con l'interprete quel mirabile artista che è Gabriel Gabrio.

Le rappresentazioni continuate hanno inizio alle ore 18, con scelto accompagnamento orchestrale.

Trattoria Comunale

LISTA DEI PRANZI — Questa sera riposo festivo. Domani mattina: spaghetti al pomodoro, pasticciata di manzo o lingua salmistrata, contorno; sera: zuppa di verdure, vitello al forno, contorno.

Nuovi importanti sviluppi nel servizio telefonico della Regione

Il Gruppo S. I. P. al quale appartiene la Società Telefonica delle Venezie, sta svolgendo nel Veneto opera attiva per dare al servizio telefonico sempre maggiore sviluppo.

Non solo si rinnovano impianti urbani e centrali e si aumentano linee di collegamento fra i centri sia turistici che commerciali, ma il Gruppo, per ferma volontà del Presidente on. prof. G. Ponti, vuole che siano migliorate le condizioni nelle quali il pubblico possa servirsi della rete telefonica.

Fra pochi giorni numerosi telefoni a pagamento a mezzo di gettoni, funzioneranno nelle Stazioni ferroviarie, nei punti importanti delle città, nei principali caffè ecc per cui sarà facilitato e reso comodo anche a chi abbia fretta l'uso del telefono.

Ogni persona di affari avrà nel suo taschino il gettone che può consentirgli anche mentre il treno sta per partire di dare un ultimo ordine, un saluto ecc.

Nei centri turistici e nelle maggiori città saranno impiantati decorosi ed eleganti posti telefonici pubblici talchè un cittadino, una signora che debbano usare del telefono non dovranno più entrare in qualche rebottega o attendere le comunicazioni fra i tavoli di un caffè in mezzo a gente estranea e curiosa, ma un locale decoroso ed apposito riceverà degnamente il pubblico e mostrerà che la Telve cerca di propagandare il servizio telefonico perchè questo mezzo importantissimo della vita civile non solo divenga celere e sicuro ma venga portata di tutti con decoro ed eleganza.

A Udine di questi posti pubblici sono già installati e in modo veramente decoroso, come quello in Via Vittorio Veneto, da qualche mese aperto al pubblico.

Memorie cittadine

Una burla giocata agli austriaci negli ultimi giorni della invasione

Un piccolo ma interessante episodio avvenuto negli ultimi giorni dell'invasione ci è stato ricordato da un testimonio oculare: certo Vittorio Rioli, calzolaio, presentemente accolto nella Casa di Ricovero.

«— Si era nella prima metà dell'ottobre 1918 (egli ci narrò); il giorno preciso non lo saprei indicare. Non occorre le dica che si pativa la fame; e ce slorde, ancie! La mattina ci si trovava per solito, sul tratto della Piazza Vittorio Emanuele che va dal Caffè Corazza al bar d'angolo: quattro cinque borghesi tutti affamati, che si scambiavano brevi parole, l'uno chiedendo all'altro, così di sfuggita:

— Dove potremo oggi trovar qualche po' di sbroda e un tozzo di pane?... All'Ospedale? da qualche altro Istituto? Da qualche mensa?...

«Tali «sedute in piedi» duravano minuti e in mezzo a timori e sospetti di ogni genere: non c'era difatti da scherzare, allora!

«Avvenne che la mattina di quel giorno io ritardassi: l'ora solita del ritrovo, era verso le otto, ed io capitai sulla piazza, col mio solito passo lento e claudicante, dopo le nove. Sull'angolo del bar vedo stazionare un gruppo di ufficiali e di soldati con fucile e baionetta in canna. Curiosità mi spinge ad avvicinarmi. Guardo più intensamente, e mi accorgo che sul muro è attaccato un foglio grande come un giornale.

«— Qualche nuovo Befehl?... (penso). O qualche altra smargiassata, come quelle del giugno passato?...

«Mi avvicino cautamente, fino al punto di poter discernere che cosa il foglio portasse. Ed ecco ciò che potei vedere e che ricordo perfettamente, come se fosse oggi.

Disegnata in grosse linee a lapis, ma ben visibili, forse con lapis da muratore, v'era una grande cassa da morto, e fra le linee e sotto era scritta questa quartina:

> A mezzanotte in punto
> è arrivata una gran cassa;
> diceva, così, in sunto:
> che il Piave non si passa.
> Firmato: BOROEVICH

«Una burla atroce. Si seppe di poi che l'autore n'era stato un tavoleggiante lombardo, il quale alloggiava in via Belloni, in una delle camerette poste nell'interno del portone protetto dal colossale San Cristoforo dipinto sul muro.

«— Italia caput!... Italia caput!... bofonchiavano gli ufficiali nemici al colmo della irritazione — terflucter italiener! Tutti caput!

«A me, invece, la prima impressione fu quella di sorridere. Ma l'ho pagata ben cara. Perchè un soldato mi spianò contro il fucile, intimandomi di andarmene via diritto diritto. Naturalmente obbedii; ma la paura fu tanta e tanta, che già sentivo la pallottola penetrarmi nelle carni e la morte stendere su di me il suo gelo.... E nondimeno, ebbi la dabbenaggine, così oggi la qualifico e non saprei con quale altro nome, di fermarmi pressochè all'altezza di Florean e di voltarmi indietro a riguardare. Non l'avessi fatto! Un soldato prontamente si stacca dal gruppo e si dirige a passo affrettato verso di me.

«— Questa volta, caro Vittorio, non ti occorre altro! — dico fra di me.

«Ma il diavolo è stato meno brutto, anche questa volta, di quello che me lo fossi figurato; e tutto si limitò ad una nuova intimazione di «scomparire», e subito: la terza volta che fossi sorpreso a fermarmi, sarei stato fermato sul serio e per sempre.... Non v'è stato peraltro bisogno: oh, no!... Con quella maggior fretta che mi fu possibile, mi recai difilato dietro la Chiesa di San Giacomo, per la via del Pontello, per liberarmi delle mutande che senz'altro gettai nella roggia».

— E non sapete come si chiamasse quel cameriere lombardo?.... gli abbiamo domandato.

— Io no. Non molto dopo la liberazione, egli è sparito per tornarsene, credo, al suoi paesi, e non ne seppi altro, nè se vive ancora e ne se sia morto.

— E non ricordate qualche «borghese» che abbia veduto il cartellone satirico?

— Ricordo di avere veduto uno stalliere, che prestava servizio in un albergo di via Poscolle. Lo conosco di vista soltanto, però, inquantochè i rimasti erano pochi e chi s'incontrava casualmente per via restava impresso nella memoria. Ma anche quello, o se n'è tornato a casa poco dopo la liberazione, od è passato nel numero dei più...

⁂

E dal vecchio Rioli non potemmo avere altri particolari. Se qualcuno però ce ne potesse fornire, gliene saremmo grati, e (crediamo) con noi lo sarebbero anche i lettori.

I numeri della Tombola pro Orfanotrofio Garibaldi

Ieri sono stati estratti a Roma i numeri della grande Tombola Nazionale a beneficio dell'Orfanotrofio maschile «Garibaldi» di Grosseto. Ecco l'ordine della sortizione:

15 — 34 — 5 — 36 — 21 — 55 — 43 —
33 — 81 — 24 — 25 — 17 — 19 — 72 —
38 — 22 — 85 — 42 — 88 — 6 — 30 —
74 — 45 — 65 — 60 — 1 — 66 — 53 —
9 — 41 — 20 — 77 — 49 — 56 — 28 —
46 — 35 — 87 — 73 — 70 — 26 — 58 —
59 — 78 — 16.

Quello che si stampa oltre i confini della Provincia

BERTARELLI L. V. - *Possedimenti e Colonie (Isole Egee, Tripolitania, Cirenaica, Eritrea, Somalia).* - XVII volume della «Guida d'Italia del T. C. I.». Pagine 852, 34 carte geografiche, 16 tavole di città e centri archeologici, 41 piante di edifici, schemi e stemmi.

La grande impresa concepita e attuata da L. V. Bertarelli, *La Guida d'Italia del T. C. I.*, si conclude degnamente con questo volume che descrive, con la diligenza e l'ardore, che sono precipue doti del nobile Sodalizio, le Colonie e i Possedimenti d'Italia. L'opera è divisa in cinque parti: Isole Egee, Tripolitania, Cirenaica, Eritrea, Somalia ad ognuna delle quali è premesso un ampio cenno introduttivo sulle condizioni geografiche, storiche, geologiche, politiche, economiche, turistiche, etniche, ecc. delle regioni descritte. Gli indici alfabetici degli artisti e delle località e il nutritissimo indice generale rendono rapida e sicura la consultazione del volume, mentre una copiosa nota bibliografica razionalmente distribuita dischiude agli studiosi la possibilità di più ampie cognizioni.

La prodigiosa varietà del paesaggio, che va dal mediterraneo sorriso della vegetazione e dalla squisita arte cavalleresca dell'Isola di Rodi, al paesaggio africanissimo della lontana Somalia, i costumi, le leggende, le tradizioni delle popolazioni indigene, talora pervase di soave poesia, tal'altra inconcepibilmente bizzarro, vengono ampiamente descritti in questo volume, che fornisce altresì al turista indicazioni pratiche preziosissime, ed accorda al prodigioso sforzo di colonizzazione compiuto dall'Italia quel posto di primato che giustamente gli spetta. D'altrettanta cura sono oggetto le ricchissime risorse archeologiche, che si fregiano dei nomi di Sabratha, di Leptis Magna e di Cirene, per non citare se non i centri maggiori, e che devono all'Italia la quasi completa scoperta e valorizzazione dei loro cospicui materiali. Opera nobilissima insomma questa *Guida delle Colonie*, e che onora altamente l'Italia e il Touring.

CLEMENTE FERRARIS - *Al di là del Paese di Butterfly* - Bemporad, Firenze.

In Italia, quando un medico piglia la penna in mano ed innesta la letteratura sulla medicina, potete giurare che ne verrà fuori qualcosa di originale, sempre. Se volete qualche esempio per appoggiare l'affermazione, possiamo citare un Fracastori, un Redi, un Botta, un Bufalini, un Pignotti, un Puccinotti, un Maspero un Rajberti. Vi sembran pochi? potete aggiungere un Clemente Ferraris, l'Autore di questo volume «Al di là del paese di Butterfly», che abbiamo letto or ora e che ci è parso davvero degno di nota e di particolare segnalazione.

Clemente Ferraris, quale medico di bordo, ha avuto occasione di visitare recentemente varie località dell'India, della Cina, del Giappone e della Manciuria; e in questo volumetto rende conto delle cose viste e delle intraviste, dei casi osservati e dei fatti constatati. Ognuno di noi, per aver letto gli smaglianti articoli degli inviati giornalisti, può cred di saperne abbastanza e delle baiadere e dei fakiri, di Budda e dei serpenti sacri, dei Mandarini e dei Bonzi, del paese di Butterfly e di tutti i suoi figli. Ma chi leggerà questo volume del Ferraris, si accorgerà che i nostri giornalisti nelle loro corrispondenze hanno un po' esagerato; ci hanno presentato quei paesi e quei paesani sotto una luce un po' forte: hanno, insomma, cantato in poesia una materia che poteva essere trattata anche in prosa. Ed è successo che, per noi poveri ignoranti, l'Oriente è diventato tutto un misterioso nembo di sete, bissi, perle e porpore. Ma ecco qui un medico di bordo che mette il suo occhio dall'altra parte del cannocchiale: d'un subito il paesaggio si trasfigura. E con lo sguardo della scienza anche i graziosi paraventi giapponesi non parano più niente, e gli altarini cascano giù fra la polvere dei tarli.

Riassumere la materia del volume sarebbe cosa lunga, senza dire che andrebbe perso tutto quel brio, tutta quella lepidezza (proprio alla Rajberti) e si sfilerebbero tutte quelle saporose trovate umoristico-satiriche che l'Autore ha così sapientemente infilate e intessute per lo spasso dei lettori.

Sappiamo che il volume è posto in vendita a beneficio delle Colonie marine per i bambini scrofolosi. Il fine benefico congiunto al diletto grande che si prova alla lettura di un libro così originale ed istruttivo insieme assicurano senz'altro all'Autore le più grande lodi e all'opera sua il più schietto successo.

Gli atti del I.o Congresso Nazion. di Studi romani

L'Istituto di Studi Romani ha curato la stampa di due grossi volumi che in questi giorni vedono la luce, vivamente attesi dagli studiosi italiani e stranieri; gli *Atti*, cioè, del I. Congresso Nazionale di Studi Romani ch'è stato tenuto in Roma nell'aprile dell'anno scorso, sotto la presidenza del Ministro della Pubblica Istruzione e del Governatore dell'Urbe.

Questi Atti possono essere considerati come il primo frutto d'un lavoro continuato e metodico che avrà largo sviluppo e forte risonanza: già infatti fervono i preparativi presso l'Istituto di Studi Romani per l'organizzazione del II. Congresso che si terrà in Roma nel prossimo aprile, al quale provvede un *Comitato Permanente per l'incremento degli Studi Romani*, e del quale è Patrono S. M. il Re e presidente Onorario il Duce; Comitato di cui fanno parte i più bei nomi ed i più alti rappresentanti della cultura italiana ed anche straniera.

Nei due volumi degli Atti ora pubblicati figurano sedici relazioni e 154 comunicazioni interessantissime di dotti, tra i quali: Cardinali, Giglioli, De Sanctis, Festa, Marucchi, Paribeni, etc. (*Antichità*); Federici, Silvagni, Egidi, Cecchelli, Paschini, Zippel, etc. (*Medioevo*); Venturi, Hermanin, Tauro, Bodrero, Tacchi-Venturi, Munoz, De Gregori, etc. (*Rinascimento ed Era Moderna*); Scialoja, Leicht, Arangio-Ruiz, Favaro, De Francisci, Salvioli, Ciapessoni, Landucci, etc. (*Discipline Giuridiche*); Rossi, Castiglioni, Ussani, Natali, Baccelli, Cossi, Terzaghi, Goidanich, ecc. (*Letteratura e Filologia*) ed infine Milosevich, Almagià, Luiggi, ecc. (*Discipline scientifiche*).

E' da notare il carattere totalitario del Congresso il quale ha radunato accanto agli archeologi, gli urbanisti; accanto ai filologi, i giuristi; accanto agli storici, gli scienziati: tutti i problemi spirituali e pratici, che la Città Eterna può germinare dal seno della sua storia antica e nuovissima, possono ricevere così una illuminazione totale dalla pietra del Foro al piano regolatore, dal dialetto del Belli al Museo romano di Scienze, dalla legislazione imperiale alla sistemazione edilizia ed artistica dell'Urbe.

Sogni di gloria e triste realtà

(*Gloria Infranta*: di Luigi Scorrano: edit. per i tipi dello stabilimento Tabacco, di San Daniele.

Edmondo Sonsi nasce in una cittadina dell'Ionio: vive tra il canto del mare e l'esuberanza di una natura selvaggia; il suo temperamento estetico-contemplativo s'affina e dalla pubertà ancora, un prodigioso istinto d'arte tormenta i sensi e l'anima del giovane virgulto.

Abborraccia in fretta i primi studi e adolescente appena, è affidato alla mente ed al cuore di un vecchio maestro, al quale palesa il suo virtuosismo senza pari nel tocco del violino e del pianoforte. Trovata la strada, non resta che indirizzarlo. Ben presto, come tutte le nature ipersensibili, supera i colleghi e lo stesso maestro: abbozza le prime creazioni e in pagine ispirate e febbrili susseguono e passano le pallide visioni del suo genio.

Piccola parentesi nell'ascesa del Sonsi, è il servizio militare; ma in breve vince un concorso di maestro di banda e può (in parte almeno) esplicare le molteplici attività del suo spirito. Dà vita, organizza, crea una scuola di musica, infonde negli allievi la sua stessa passionalità e prepara e dirige concerti che meravigliano i dotti per la tecnica e che trascinano le masse per l'interpretazione squisita, lineare, geometrica.

**

Ritroviamo il Sonsi in una illustre città del mezzogiorno salito al più alto agone e in contatto con quanto v'è di più puro nell'aristocrazia del sangue, dell'intelletto e della finanza.

Qui l'autore ha tocchi magistrali e l'artista si rivela compiuto nell'arte narrativa. Il passaggio è dipinto al vivo: pennellate rapide: sfumature e giochi di luce che sono riflessi con grazia: un quadro che ti si schiude allo sguardo con tutto il suo verde e con tutte le sue acque, con tutto il suo cielo e con tutti i suoi amori.

Creare! è l'aspirazione cui tende l'anima del protagonista; ed egli si piega al severo studio delle lettere e delle discipline filosofiche: s'imbeve del pensiero di Hume, di Smiles, di Wast: suda sulle pagine di Kant, di Hegel: ammira Cuvier, adora Tennyson. Legge e compone.

E' straziante al pari di Chopin, è grave come Weber, impressionista quale il Liszt, mistico come Tirindelli, melodico come Cimarosa. Suites, ballate, notturni, gavottes, fughe sgorgano fluide dalla facile sua vena creatrice; manca però l'opera completa, il melodramma che inquadri in giusta cornice la sua personalità artistica.

E scrive lo spartito di «Mariedda».

Mandato a un concorso lirico di Milano, è respinto.

Mandato a un concorso lirico di Parma, è respinto.

Povero Sonsi! quale libellula, aveva spiegato l'elitre ad un volo sulle azzurre vette dell'Olimpo e del Parnaso, ove seduti sulle nubi banchettano Ninfe e Dei in una promiscuità di sesso oggidì non permessi quaggiù; e un borghese censore con un colpo di forbice, glie le ha d'un tratto recise.

L'inopia lo invade: un'apatia tremenda gli adombra l'anima, ma infine... «pallido di sdegno, (continua la bella prosa dello Scorrano), il Sonsi non potè fare a meno di esclamare: «questa è la sorte di chi non è in possesso di una etichetta o non vive nelle grazie dei numi». Preso quindi il prezioso scartafaccio, lo gettò sulla vicina étagère.

Perdutamente declina la dolorosa fronte sul seno della gloria e sprezza l'uomo, origine prima di ogni sua sventura.

Sprezza l'uomo, invidioso malanno di argilla impastata che solleva alternamente i piedi o giace narcotizzato nel sonno; che nasce, si nutre, cresce e produce tante piccole copie di sè stesso; che si trova in questo mondo per così breve tempo, precipitato tra infinite difficoltà, riempito di desideri smisurati e inconsistenti, selvaggiamente assediato, selvaggiamente umiliato, condannato senza rimedio a predare altre vite sue simili, infinitamente puerile, spesso così mirabilmente eroico che commuove, occupato a discutere sulla ragione e sul torto e che si batte per un uovo o muore per un ideale.

Tali e ancora altri pensieri attraversano la mente del nostro eroe (il lettore li dovrà intuire, se per brevità non figurano nel testo), e da forte guarda in viso alla realtà.

La fatalità però che pesa sul suo destino di subito lo riafferra e lo ghermisce.

Lotta breve e serrata. La gamba infranta. Eterni mesi di degenza in una casa di cura e il lontano orizzonte intanto s'offusca, spariscono le luci e la visione di gloria dilegua per sempre.

Pagine rapide e concise, larghe di movimento e d'azione; profonde nei sondaggi dello spirito. Si leggono tutte d'un fiato, con vero piacere: lo Scorrano si manifesta signore dello stile e... farà strada.

S. Daniele, Settembre 1929.

Pecile

Il II.o Convegno Provinciale della Comunità dei Fotografi

La Federazione Fascista Autonoma dell'Artigianato della Provincia di Udine comunica:

Il 23 corr. a. VII, alle ore 9 ant., nei locali dell'Unione Industriale Fascista, via Manin N. 18 (Palazzo Mantica) seguirà la seconda adunata di tutti i fotografi della Provincia che per le disposizioni del R. D. 27-2-1927 N. 247 del Ministero delle Corporazioni devono essere inquadrati nella Comunità (Società) Fotografi.

Per questo raduno è fissato il seguente ordine del giorno:

I) Apertura del Convegno e dichiarazioni del Segretario Federale; II) Relazione del Capo Comunità; III) Approvazione dello Statuto; IV) Diritti d'autore e varie.

Questo II. Convegno vuole assurgere ad una rapida rassegna di quanto è stato fatto per quel che riguarda l'organizzazione sindacale e per quello che si riferisce alla protezione professionale, perciò è fatto obbligo ad ogni fotografo di città o provincia d'intervenire. I mancanti senza giustificato motivo saranno significatamente annotati per provvedere a suo tempo quando si tratterà di disporre per la concessione della patente professionale.

La retribuzione media dei dirigenti di aziende agricole

Presso la Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura in Udine, ad invito del Direttore della Cattedra stessa sono riuniti i signori: Marchettano prof. Enrico della Cattedra Ambulante di Agricoltura, che presiedeva l'adunanza, Roiatti dr. Gino, delegato della Federazione Provinciale dei Sindac. dell'Agricoltura; Freschi agr. Luigi, delegato della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori.

Scopo dell'adunanza era di determinare, giusta invito di S. E. il Prefetto la retribuzione media giornaliera dei dirigenti di aziende agricole e dei lavoratori agricoli, agli effetti del contributo sindacale.

Dopo esauriente discussione, fu approvata la seguente tabella di retribuzioni medie giornaliere:

Direttori di grandi aziende L. 50, Agenti di medie aziende 30, Agenti di piccole aziende, sotto-agenti e contabili 25, Castaldi 20, Operai agricoli specializzati 18, Operai agricoli non specializzati 9, Donne 6, Ragazzi 5, Lavoratori temporanei: Avventizi in genere 4.50, pastori in alpe 3.

LE ISCRIZIONI ALL'ISTITUTO COMMERCIALE

La Direzione dell'Istituto Commerciale comunica:

Sono aperte a tutto il giorno 7 ottobre le iscrizioni presso questo Istituto Commerciale. Si avverte particolarmente che il corso preparatorio dal quale si accede al primo dei quattro corsi superiori dell'Istituto, funzionerà anche quest'anno.

Al corso preparatorio possono iscriversi tutti coloro che da tre anni hanno superato un esame di ammissione a una scuola media inferiore.

INVITO AGLI AVANGUARDISTI

L'Ufficio Ordinamento Milizia Avanguardista comunica:

Tutti gli Avanguardisti delle Coorti Udinesi sono impegnati a passare dalla sede per prendere visione delle comunicazioni di servizio esposte all'albo della Legione.

LA SALMA DEL DOTT. DE BRAIDA CREMATA A VENEZIA

In omaggio alle disposizioni testamentarie del defunto, la salma del N. H. dr. Carlo de Braida, il ben noto sportman recentemente scomparso, è stata l'altro giorno esumata nel nostro cimitero monumentale e trasportata a Venezia dove ieri è stata cremata.

Le ceneri saranno collocate nella tomba di famiglia.

Contravvenzioni

Vennero posti in contravvenzione dai pattuglioni serali dei Vigili Urbani, perchè circolavano con bicicletta sprovvista del fanale acceso:

Variola Luigi fu Enrico; Pedrioni Mario fu Giuseppe; Roiatti Gino di Lauro; Flumiani Aldo di Amerio; Cechetti do.. Arrigo; Mauro Marcello di Pietro; Di Benedetto Enrico fu Pietro; Mangano prof. Edoardo; Cotterli Orlando di Giuseppe; Mansutti Mario fu Gio Batta; Plaino Giuseppe di Luigi; Schierano Ernesto tutti di Udine.

Perchè circolava con il fanale posteriore dell'automobile, spento: Zenzi Giuseppe di Giovanni.

Perchè circolava con bicicletta sprovvista di campanello: Trevisan Manlio fu Natale.

Per circolazione con carro sprovvisto del fanale: Zabai Francesco.

Perchè spingeva l'automobile, nell'abitato, ad eccessiva velocità: Del Zorgo Leonardo di Leonardo.

FORAGGIO IN FIAMME

Nel pomeriggio di ieri, verso le 15.30, i civici pompieri furono chiamati d'urgenza nella frazione di Paderno, ove, nello stabile N. 20 di via Torino di proprietà di Pietro Feruglio fu Leonardo, erasi sviluppato un incendio. Le fiamme, che divampavano in una stanza adibita a deposito foraggi, furono ivi sedate con pochi getti d'acqua ben diretti. Andarono distrutte soltanto tre balle di foraggio e il danno si limitò a trecento lire.

GRAVE INFORTUNIO di un MINATORE

Iersera è stato accolto d'urgenza al nostro Ospedale il minatore Francesco Sulin fu Pietro, d'anni 34, da Plezzo, per gravi ferite al piede destro. I sanitari lo hanno dichiarato guaribile in una quarantina di giorni.

Si tratta di un infortunio sul lavoro avvenuto sopra Pontebba, nelle miniere di antracite della Società Veneta. Il Sulin, mentre era intento a trasportare dei materiali, fu colpito da un masso. Dai compagni di lavoro fu prontamente soccorso e trasportato a Pontebba, donde, dopo una sommaria medicazione col treno fu accompagnato alla nostra città.

PICCINO USTIONATO CON L'ACQUA BOLLENTE

Il piccolo Nerio Milella di Carmelo, di anni 4, trovandosi nella propria abitazione si rovesciava addosso inconsciamente una caldaia d'acqua in ebollizione. Trasportato all'Ospedale Civile gli furono riscontrate ustioni di I. grado alla gamba sinistra guaribili in dieci giorni salvo complicazioni.

Cronaca Sportiva

Laboriosa attività atletica nel Friuli

Con l'eliminatoria Regionale del Gran Premio dei Giovani, disputatasi domenica scorsa a Pordenone e organizzata dal G. Sportivo del Cotonificio Veneziano, è terminata per quest'anno l'attività organizzativa della nostra Provincia, la quale può essere orgogliosa delle numerose manifestazioni organizzate tanto da meritarsi l'elogio del Com. Reg. Ven. Questo, infatti per mezzo del Presidente rag. Colbacchini ha tenuto ad esternare agli organizzatori il proprio plauso per l'attività e per l'incremento dato quest'anno allo sport atletico.

Invero nella nostra Provincia quest'anno hanno avuto luogo ben quattro manifestazioni di carattere ufficiale regionale, e cioè i Campionati Veneti di atletica maschile serie B, i Campionati Veneti di atletica femminile, disputatisi a Udine organizzati dall'Ass. Sportiva Udinese con la cooperazione del Comitato Provinciale della Fidal sotto il patrocinio dell'E.S.P.F., la finale degli incontri interprovinciali delle rappresentative dei giovani, ed infine la eliminatoria regionale del G. P. dei giovani.

L'attività naturalmente non è tutta in queste manifestazioni, ma moltissime altre hanno avuto luogo in Friuli di minore importanza ma che ugualmente stanno a dimostrare il vigoroso risveglio dell'atletica che fa ben sperare in un prossimo avvenire, e dimostra che la nostra Provincia ha saputo prontamente e magnificamente seguire l'impulso dato allo sport dalle superiori Gerarchie.

Se nel campo organizzativo si hanno avute tutte le manifestazioni cui più sopra si è fatto cenno, nel campo della partecipazione di atleti friulani a manifestazioni si annovera una non meno intensa attività; le squadre delle maggiori Società sportive, vale a dire il G. S. del Cotonificio Veneziano, l'Unione Sportiva Pordenonese e dell'Associazione Sportiva Udinese; hanno partecipato con numerosi atleti a varie manifestazioni alcune delle quali di importanza nazionale come il Campionato Allievi svoltosi a Milano, il G. P. Junior svolto si a Roma, i campionati Veneti seria A di Padova; e atleti di valore come i fratelli Parolini, Agosti e Palmano i quali terranno alto il buon nome dello sport friulano ai prossimi campionati italiani assoluti che si svolgeranno al Littoriale di Bologna.

Ritornando sull'eliminatoria regionale del G. P. dei Giovani, è da rilevare come certe performance di atleti ottenute a Pordenone siano veramente notevoli. Nel lancio del giavellotto il coneglianese Basser, con uno stile però non certamente dei migliori, ha lanciato l'attrezzo a metri 50.80 misura non raggiunta in nessun'altra eliminatoria regionale. Nelle corse, la migliore prova è quella ottenuta dal trevisano Zambon nei mille metri segnando 2'46", e pure ottimi i tempi segnati da Vallini e Parolini negli 80 metri e da Caldana nei 75 ostacoli rispettivamente con 9' tre quinti e 11' un quinto. Notevole anche la prova del padovano Siliotti nella difficile gara del Pentathlon dove ha raggiunto i 4219.30 punti.

L'attività dunque ha messo in luce buone promesse che nella prossima annata aumenteranno notevolmente la schiera degli atleti friulani ancora purtroppo esigua, e concorrerà a richiamare l'attenzione degli sportivi di tutta Italia sulla nostra Provincia che già è affermata per merito di valorosi atleti quali, ripetiamo, Parolini Luigi, Agosti ed infine dell'udinese Palmano che quest'anno ha ottenuto la maggiore soddisfazione a cui ambisce un'atleta: quella di essere recordman.

L'allenamento dei dopolavoristi per le gare ginniche di Roma

La formazione della squadra ginnastica che, a cura del Dopolavoro Provinciale, parteciperà alle gare di Roma, è stata definitivamente completata.

Udine non poteva e non doveva mancare alla grande manifestazione ginnico-atletica nazionale che raccoglierà in Roma, allo stadio del P. N. F., circa 4 mila dopolavoristi di tutta l'Italia.

Ed il vice presidente del Dopolavoro sig. Vittorio Marcovigi, ha voluto curare la preparazione della rappresentativa friulana con un allenamento proficuo, che continua ogni giorno con la massima intensità.

Si tratta di una schiera di giovani forti e robusti, usciti tutti dalla Associazione Sportiva Udinese che ha il vanto di essere la sola che sa realmente foggiare atleti nel vero senso della parola. Sono giovani belli, che mercè i loro metodici esercizi, hanno ottenuto una perfetta struttura, con masse muscolari armonicamente sviluppate.

Sotto la guida vigile ed intelligente del loro insegnante sig. Aurelio Barbieri, provano e riprovano ogni esercizio, finchè ottengono il miglioramento e la perfezione voluta. Superano le prove con agilità e destrezza senza dar segno di fatica. Sono insomma, si può dire atleti perfetti, perchè non specializzati in una sola gara, ma bensì in molte, che vanno dal salto alla corsa, dai lanci al nuoto e ai vari esercizi ginnastici.

In compresso l'allenamento è già a buon punto, e sebbene vi sia ancora molto lavoro da compiere pure vi è la speranza di poter raggiungere in breve la forma voluta.

I dopolavoristi friulani, preparati dall'Associazione Sportiva, si presenteranno quindi alle gare animati dalla più ferrea volontà di vittoria e pronti a dare tutto se stessi pur di degnamente difendere i colori della loro città. Le gare però presentano delle difficoltà non lievi, non solo per la quantità delle prove che tutti i componenti la squadra dovranno superare, ma anche per l'enorme numero delle rappresentanze in lotta che scenderanno a Roma fortemente agguerrite.

CICLISMO

Gran Coppa Veloce

Il Veloce Club Trieste indice e organizza con l'approvazione dell'U. V. I. per domenica 22 Settembre 1929 una corsa ciclistica su strada, denominata Gran Coppa «Veloce» e libera a tutti i Dilettanti di IV e V categoria muniti della licenza dell'U. V. I.

Percorso della gara: Trieste, Cacciatore, Chiusa, Cave Faccanoni, Opicina, Prosecco, Monfalcone, Ronchi, Gradisca, Gorizia, Merna, Devetachi, S. Giovanni di Duino, Aurisina, Prosecco, Opicina, Cave Faccanoni, Chiusa, Cacciatore, Trieste, (Traguardo).

Controlli: Monfalcone, Gradisca, S. Giovanni di Duino.

Firma e neutralizzazione: 5 minuti a Gorizia.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 3 più lire 2 cauzione numero si ricevono giornalmente presso l'oreficeria Trevisan Largo Santorio N. 5 fino alle ore 22 del 21 Settembre.

La coppa verrà assegnata alla società che avrà i migliori classificati nei primi cinque arrivati.

La corsa è valevole per la maglia d'onore.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 17 al 19 settembre 1929)

Nati: maschi 6, femmine 4.

Pubblicaz. matrimoni: Gius. Cremese ferrov. Giovanni Fernago casal. — Giov. avv. Sindoni Letizia Zecchini casal. — Carlo Tafarelli possid. Bianca Pesante possid.

Matrimoni: Alda Piccoli, maggiore R. E. Solidea Del Bianco civile — Giov. Senti contabile Elisabetta Mattiuzzi sarta — Gius Galliano Paulizzo sarte Anna Bazzaro sarta.

Morti: Ferrante Camparini di Romerto a. 23 soldato — Luigi Del Fabbro fu G. B. a. 70 bracciante — Arcangelo Perin Il Giov. a. 23 soldato — Gius. Addoni a. 1 — Anna Tonsigh ved. Nadalig fu Dom. a. 49 sarta — Teresa Mos ved. Gremese fu Gius. a. 67 casal. — Santa Forchiaro di Giusto fu Giacomo a. 75 casal. — Antonia Trinco fu Giacomo a. 53 domest. — Maria Cristante Croatto di Girol. a. 32 casal.

CADE DALLA BICICLETTA

Il dott. Grillo ha medicato stamane il commerciante Giovanni Penutti fu Raimondo, di San Vito al Tagliamento che cadendo a Budoia dalla bicicletta si era prodotto un'ematoma bilaterale sottopalpebrale ed una contusione alla regione frontale sinistra.

E' stato giudicato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

RAGAZZINA DODICENNE DERUBATA DELLA BICICLETTA

La dodicenne Norma Nadalino di Luigi, residente nella frazione dei Rizzi, recatasi in via Francesco Mantica, aveva lasciato sulla porta di una casa la propria bicicletta. Dopo cinque minuti non la ritrovò più.

Ai carabinieri è risultato che il velocipede fu asportato da una coetanea della Nadalini. Questa però non ha saputo fornire alcun indizio per l'identificazione della colpevole.

Genio Civile

VENEZIA

Avviso per concessione Acquedotto Consorziale del Basso Tagliamento

Per l'esecuzione dell'acquedotto Comunale il Podestà del Comune di San Michele al Tagliamento ha presentato al Ministero dei LL. PP. la domanda intesa ad ottenere la concessione per la costruzione e l'esercizio di un acquedotto consorziale tra i Comuni di Fossalta di Portogruaro, San Michele al Tagliamento, Latisana e dei terreni di bonifica dei Comuni di Portogruaro, Caorle, Concordia Saggittaria in base al progetto esecutivo per l'approvvigionamento idrico dei Comuni suddetti ammontante a L. 7.253.656 a firma Ing. Del Pra cav. Antonio di Portogruaro.

Il comprensorio servito dall'acquedotto s'estende sopra una zona interessante i seguenti Consorzi di Bonifica di La Categoria San Michele al Tagliamento, Lugugnana.

Chiunque abbia interessi a presentare domanda concorrente potrà farlo entro tre mesi da oggi, inoltrandola al Ministero predetto per il tramite dell'Ufficio di Venezia a sensi e per gli effetti degli art. 5 e 11 del R. D. 29 novembre 1925, N. 2464.

Venezia, 17 Settembre 1929.

L'INGEGNERE CAPO
Pancini Giulio

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

CODROIPO

La gita del Dopolavoro

Domenica dunque il Dopolavoro locale con la sezione Filodrammatica e Corale svolgerà l'attesa gita con meta a Redipuglia.

Alla gita prenderanno parte una sessantina di Dopolavoristi tra i quali tutti quelli della Sezione Corale e Filodrammatica.

La gita oltre che essere istruttiva sarà di sano divertimento. La comitiva è costituita in maggior parte di giovani.

La gita verrà effettuata con due autocorriere e il viaggio è stato generosamente offerto dal cav. Daniele Moro presidente della Sezione «Quadruvium».

L'itinerario della gita è il seguente: ore 7, partenza da Codroipo (Caffè Centrale) — ore 9, arrivo ad Aquileia e visita del Museo Romano, Scavi, Cimitero degli Eroi, e Basilica — ore 12.30, partenza per Cervignano — ore 13, arrivo a Cervignano e pranzo all'Albergo Angelo d'Oro — 16.30, partenza per il ritorno Via Palmanova — ore 19 arrivo a Codroipo.

Per la Pesca di Beneficenza

Le offerte per la Pesca di beneficenza che avrà luogo a Codroipo il 6 Ottobre p. v. a favore della Casa di Ricovero ed infermeria, hanno già cominciato ad affluire numerose.

Si prevede un successo lusinghiero.

Scuola di Disegno Professionale

La giunta della locale scuola professionale di disegno rende noto che dal 1 Ottobre p. v. le iscrizioni ai vari corsi si ricevono dalle ore 18 alle 19 nell'aula del vecchio edificio scolastico (Piazzetta Littorio N. 9).

In base al regolamento sull'Istruzione Professionale per essere ammessi al Corso preparatorio è indispensabile presentare la pagella o il certificato di promozione dalla 4.a Classe elementare, e versare all'atto della iscrizione L. 10 per tassa di frequenza.

Le lezioni regolamentari cominceranno il giorno di lunedì 14 ottobre p. v. col solito orario: dalle ore 18 alle 20.

In Pretura

Pretore dott. Pipitone — P. M. Cautero — Cancelliere Borelli. (Udienza pomeridiana del giorno 18).

PER USURPAZIONE D'ACQUA. — Benano Pio, Benedetti Gaetano, Benedetti Luigi, Pascolo Romano, Castellani Antonio tutti di Flaibano sono incolpati di usurpazione d'acqua ai danni del Comune di Sedegliano.

Sentiti i testi, il P. M. chiede l'assoluzione del Benedetti Luigi per non aver commesso il fatto e gli altri per insufficienza di prove.

L'avv. Blasoni, di difesa, con una brillante arringa sostiene che gli imputati sono innocenti perchè non hanno commesso il fatto.

Il Pretore assolve tutti cinque per non aver commesso il fatto.

GEMONA

Inizio delle lezioni di tiro a segno

A cominciare da domenica p. v. 22 Settembre e nelle domeniche successive fino al 13 Ottobre, nel locale Poligono di Tiro si eseguiranno le lezioni regolamentari di tiro del 2. periodo, con orario dalle 14 alle 17. Non sarà tenuto conto dei risultati di tiro dei soci che non avessero pagate le tasse annuali.

Giusta le disposizioni delle vigenti leggi i militari in congedo che avranno eseguite le lezioni regolamentari per due anni consecutivi (uno dei quali deve essere precedente a quello della chiamata) saranno dispensati dalle chiamate alle armi per istruzione.

Durante l'esecuzione delle lezioni, saranno lasciate a disposizione dei Soci alcune linee di tiro per le esercitazioni libere di preparazione alla gara annuale interna.

Si accettano le nuove iscrizioni al campo di tiro, anche durante le esercitazioni, accompagnate dal versamento delle quote annuali di L. 6.10.

Gita sociale della Sezione Combattenti

Dal Direttorio di questa Sezione è stata indetta per domenica 29 corrente mese una gita sociale a Monte Grappa.

Possono partecipare tutti i combattenti Gemonesi iscritti o non a questa Sezione. Il mezzo di trasporto sarà effettuato a mezzo di corriera. Rancio al sacco. Partenza dalla sede ore 5 ant. Quota fissa d'iscrizione lire 15.

La gita avrà luogo con qualsiasi tempo e le iscrizioni si ricevono presso il Segretario della Sezione sig. Sartori Luigi fino alle ore 12 ant. di giovedì 26 corrente.

LATISANA

Prove di motoaratura

Oggi sono state eseguite, nel fondo di proprietà dei sigg. fratelli Zanello in via Palmanova, alcune prove pubbliche di aratura con motoaratrici O.M. Mais ad olio pesante.

Le due macchine han lavorato con aratri 14 e 16 raggiungendo ottime profondità in terreno forte, senza mai dar segno di forzare. Molti agricoltori hanno assistito a dette prove e sono stati bene impressionati di questo tipo caratteristico di Trattrice dal motore a due tempi, senza valvole, senza magnete, senza carburatore.

Indubbiamente questa Trattrice, per la sua forza potente e per la sua semplicità, è destinata ad una grande affermazione sul mercato del Friuli.

E' un prodotto che fa molto onore alla Industria Nazionale.

S. DANIELE

COMUNICATO

Nell'abbandonare la simpatica e bella cittadina di San Daniele esterno, con animo commosso, la più sincera riconoscenza a tutti, indistintamente, per avermi onorato di tanta fiducia ed amicizia.

Udine, 19-9-29

Farmacista: TITO CHERSI

SEDEGLIANO

L'Arcivescovo a San Lorenzo

Domani, sabato, sarà ospite della frazione di San Lorenzo S. E. l'Arcivescovo di Udine, mons. Giuseppe Nogara, in visita pastorale e per l'amministrazione della Cresima.

Il paese prepara all'illustre Presule grandi accoglienze.

CIVIDALE

XX Settembre

Per la storica data del XX Settembre in tutti gli uffici e in molte case private sventola il simbolo nazionale, questa sera tutti gli uffici saranno illuminati e la Banda Cittadina terrà concerto come da programma che riproduciamo più innanzi.

Il Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni ha pubblicato questo nobilissimo manifesto:

Cittadini!

Il 20 settembre 1870 ha dato all'Italia la capitale degna di un grande popolo. Questa fausta data assume oggi un particolare significato. La Convenzione del Laterano, fascisticamente preparata e voluta dalla vasta e perspicace mente di Benito Mussolini e dalla sapienza di un Pontefice italiano consacra di fronte al mondo ed alle storie il glorioso evento.

Ciò che pochi mesi or sono era follia sperare, oggi è un fatto compiuto: Roma, la gran Madre del Mondo, accoglie nel suo seno in pace ed in reciproco rispetto le due Supreme Autorità.

Salutiamo questo giorno con gioia rivolgendo il nostro pensiero ed il palpito del nostro cuore a Roma eterna.

Cividale, 20 settembre 1929 - Anno VII

Il vice Podestà

Avv. GIUSEPPE MARIONI

Concerto

Eccovi il programma del concerto che questa sera, venerdì, alle ore 20.30, la Banda del Dopolavoro terrà in Piazza del Duomo:

Inni Nazionali — Verdi: «Giovanna d'Arco» (Sinfonia) — Verdi: «Ernani» atto III (Scena cavatina e congiura) — Billi: Valzer — Gounod: «Faust» (Fantasia) — Delle Cese: l'Inglesina (Marcia).

Il Vice Rettore del Convitto

Proceduto da ottima fama è giunto fra noi a coprire il posto di Vice Rettore nel R. Convitto Nazionale il sig. Ernesto Cornacchione. All'educatore e valoroso combattente, il nostro cordiale benvenuto.

Gara di calcio

Oggi, venerdì, alle ore 15 al Campo Sportivo seguirà una gara di calcio amichevole fra la Tricesimana e la Cividalese.

Trattenimento danzante

In occasione dei festeggiamenti che si svolgeranno domenica 22 pro Casa dei Balilla, l'Unione Ginnico Sportiva organizzerà un festival danzante in Piazza Paolo Diacono con l'orchestra del Sindacato diretto dal M.o Tomasig.

Giardino d'Infanzia

Nei giorni dal 23 al 28 settembre dalle ore 9 ant alle 12 nei locali delle Scuole Elementari in Piazza XX Settembre, saranno aperte le iscrizioni al Giardino d'Infanzia.

I genitori che desiderano inscrivervi i loro bambini, dovranno presentare alla Direzione la fede di nascita e il certificato di vaccinazione dei medesimi.

L'età stabilita per l'accettazione è dai 3 ai 6 anni. E' obbligatoria l'iscrizione anche per i bambini che hanno frequentato l'Istituto nello scorso anno. La tassa mensile, da pagarsi anticipatamente, è di lire 15 per le famiglie agiate e di lire 8 per le non agiate.

I figli di famiglie inscritte nell'elenco dei poveri, otterranno l'ammissione gratuita fino alla concorrenza di 40 posti.

Il Podestà al Segretario Federale

Appena conosciuta la nomina del co. dott. Raimondo de Puppi a Segretario Federale, il Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni (in assenza del Podestà) gli ha così telegrafato:

«Cividale fascista invia congratulazioni vivissime nuovo Gerarca friulano, beneaugurando sua opera sia feconda bene Patria».

AQUILEIA

Il Consorzio di bonifica del Boscat

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica: E' stato costituito il Consorzio di bonifica di prima categoria del Boscat, il cui territorio è situato parte nel comune di Aquileia in Provincia di Udine e parte nel Comune di Grado in Provincia di Trieste.

A far parte della Deputazione Provvisoria del Consorzio sono stati designati i signori: Brusin prof. Giovanni, Comessatti ing. Cesare, Comelli Riccardo, Dean Isidoro, Fior Antonio, Fonzari Giuseppe, Gallerani dott. Giovanni, Di Prampero co. ing. Carlo, Puntin Antonio, Tommasini cav. Ettore, Tullio on. co. Francesco, Tuvet Giovanni, Vanni degli Onesti nob. Gino e il podestà di Grado rag. F. Bullo.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Premiazione e Mostra scolastica

Domenica mattina sarà aperta con solennità la mostra dei disegni alla scuola professionale.

Nell'occasione verrà fatta la distribuzione dei premi con l'intervento delle autorità municipali, del segretario politico e del Consiglio della Scuola. Farà servizio d'onore la banda del Fascio.

L'attesa per questa seconda mostra, che promette di riuscire interessante, è vivissima.

I corsi premilitari

Da oggi a tutto il 30 Settembre corr. presso il Municipio si ricevono le iscrizioni ai corsi premilitari. Sono ammessi i giovani nati negli anni 1909, 1910, 1911 e 1912.

Concerto della banda cittadina

Questa sera, alle ore 20.30, in Piazza V. E. la Banda Cittadina svolgerà, in occasione della ricorrenza del 20 Settembre seguente programma musicale:

Inni Nazionali — Sinfonia nell'opera «Il Barbiere di Siviglia», G. Rossini — Fantasia nell'opera «La Bohème», G. Puccini — Parte seconda nell'opera «La Cavalleria Rusticana», P. Mascagni — Sinfonia nell'opera «Marta», Flotow.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Cade in un fossato

Ieri, mentre Toffolon Siro d'anni 25, da Fossalta di Portogruaro, stava su un Fordson per il trasporto di Bietole è andato a finire con la macchina in un fossato ed ha riportato una contusione all'emitorace destro. Si è fatto medicare in Ospedale; e ne avrà per alcuni giorni.

PORDENONE

Le onoranze a una vittima della ferocia antifascista

Pordenone si appresta a rendere solenni onoranze alla salma del suo concittadino Alberto Vendramini, una delle vittime dell'eccidio di Nizza.

La salma, con tutta probabilità, giungerà domenica prossima e sarà accompagnata all'estrema dimora da tutta la popolazione.

Parteciperanno ai funebri anche le più spiccate autorità della Provincia.

Fienile in fiamme

Ieri mattina, per cause ignote, si incendiò il fienile di proprietà del sig. Antonio Buttignol in Borgo Meduna, e precisamente in via Prosecco. I pompieri, accorsi prontamente, riuscirono a isolare il fuoco e a domarlo dopo parecchie ore di lavoro. Il danno è rilevante.

Incontro calcistico

Domani al nostro campo sportivo verrà disputata la prima partita di allenamento fra gli atleti della Libertè Foot Ball Club (prima squadra) e gli atleti della seconda squadra.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Il Campo Sportivo a Rauscedo

Il Comune ha deciso la costruzione di un nuovo e più ampio campo sportivo per Rauscedo-Domanins. Con nobile gesto Donna Camilla Pecile Kechler ha voluto regalare il fondo necessario. I lavori di spianamento e di sistemazione sono già incominciati e continuano alacri.

Oltre al campo per il gioco del calcio, sarà costruito un campo di tennis per i fasci femminili. Speriamo che col nuovo campo la nostra squadra calcistica, che già si è fatta onore negli anni scorsi, ora unita a quella di Domanins, possa riprendere la bella attività di un tempo.

PONTEBBA

Per un ricordo ai «Mestri»

Domenica passata, su invito dell'egregio nostro Podestà signor Arturo Agolzer, si adunarono i rappresentanti di tutte le associazioni locali ed un largo gruppo di amici ed ammiratori (e chi no gli è stato amico, fra noi, chi non è ammiratore?) del maestro Arturo Zardini. Questa adunanza era già stata decisa in precedenti riunioni ed accordi presi fra il Podestà ed i rappresentanti del Fascio e dell'Opera Nazionale Dopolavoro, Sezione di Pontebba.

Scopo della riunione: concretare le modalità relative alla erezione di un monumento sulla tomba del Maestro, poeta e musico gentile e forte, che l'anima friulana interpretò ed espresse nobilmente con le sue composizioni, dandole nuovo soffio vitale dopo il deprimente immeritato dolore della invasione e della profuganza. A questo tributo di riconoscenza erasi già pensato anni addietro, dalla benemerita Società Filologica Friulana, dalle nostre Autorità; ma Pontebba aveva un altro, e maggior debito di gratitudine, e voleva, prima, soddisfare a quello: dedicare, cioè, un ricordo ai 74 suoi figli caduti nell'ultima guerra. Alla loro memoria è dedicato l'Asilo Infantile, ch'è già prossimo al compimento.

Ed ecco riaffermarsi ora la volontà della cittadinanza, che anche il Maestro Arturo Zardini, gloria di Pontebba, sia ricordato con un degno monumento nel piccolo Cimitero di guerra di S. Rocco, dov'egli riposa: il nostro buono e caro Maestro, la cui fama e popolarità si sono estese oltre i confini della Provincia per i malinconici versi e per la musica tanto patetica delle «Stelutis» così che dei versi si sono fatte traduzioni in italiano ed in altre lingue.

E nella riunione di domenica, dopo votato un vivissimo ringraziamento alla Filologica Friulana ed all'Opera Nazionale Dopolavoro che tanto si sono interessate e s'interessano, perchè l'iniziativa riceva il consenso de' friulani tutti e sia tradotta in doverosa realtà; si è costituito un Comitato esecutivo composto di tutti i dirigenti le Associazioni locali e di altri concittadini che più intimamente furono amici del Maestro e ne ammirano le opere. In seno a quel Comitato, poi, n'è stato formato un altro più ristretto, composto dal Podestà signor Agolzer, dal Segretario politico ing. cav. uff. Luigi Falcschini, dal vicepresidente del Dopolavoro ing. D'Angelo, e dai signori Magri e Poiano, per la Banda e per il Coro creati dallo Zardini. Questo Comitato che diremo «ristretto» ha l'incarico di prendere gli opportuni accordi con la Filologica Friulana e con il Dopolavoro Provinciale, per l'unicità dell'azione pratica e per dare modo agli amici ed ammiratori del rimpianto Maestro di attestare i loro sentimenti verso la sua memoria.

***

Abbiamo recentemente, pubblicato un plagio alle «Stelutis Alpinis», la commovente creazione che il Maestro Arturo Zardini ha dettato in linguaggio prezioso e indeperibile al suo, al nostro Friuli. Ci sia lecito qui dare una versione quasi letterale comunicataci da egregio amico: ben più e ben meglio di quel plagio, questa versione resta fedele ai versi dello Zardini, benchè le difficoltà di esprimere tutta la sobria delicatezza delle «Stelutis Alpinis» non siano sempre superabili.

STELLETTE ALPINE

Se tu ascendi queste vette
dove lor m'han sotterrato,
c'è uno spiazzo di stellette:
dal mio sangue fu bagnato.

Per segnal, piccola croce
sulla roccia, è già sta;
lì, fra stelle e fra l'erbetta
dormo in gran tranquillità.

Cogli cogli una stelletta,
che ricordi il nostro ben
le darai un caldo bacio
poi nascondila nel sen.

Quando in casa tu sei sola
e di cuor preghi per me,
torno a te il mio spirto vola
io e la stella siam con te.

I successi del mago Charles

Da vari giorni si trova tra noi il celebre illusionista e prestidigiatore prof. Charles.

Domenica sera il prof. Charles si produrrà in Pontebba per l'ultima volta, indi si trasferirà per qualche giorno a Tarcento.

ULTIMA ORA

Per il gran premio motociclistico all'autodromo di Monza

Nelle prove si sono raggiunti i 160 Km. all'ora

MILANO, 20. — Si sono chiuse oggi le iscrizioni dei corridori e delle macchine che dovranno partecipare ad un gran premio motociclistico delle nazioni che sarà disputato domenica all'autodromo di Monza. A tale competizione che sarà divisa in due prove, riservata quella del mattino alle tre categorie minori e quella del pomeriggio alle due maggiori, sono inscritte tre macchine della categoria 125 cmc.; 21 tra cui tre tedesche della categoria 175 cmc.; 12, tra cui tre tedesche ed una svizzera della categoria 250 e 18, di cui 11 straniere della categoria 350, ed infine 23, delle quali sei di marca italiana della categoria 500 cmc. Delle 77 motociclette 10 saranno guidate da corridori stranieri.

Frattanto all'autodromo fervono gli allenamenti e i risultati ottenuti nelle prove, durante le quali si è raggiunta la velocità media oraria di Km. 160, fanno prevedere che la grande manifestazione motociclistica internazionale avrà una speciale importanza come la ebbe quella automobilistica.

La pubblicità di carattere turistico per le scatole di sigarette

ROMA, 20. — Una ottima iniziativa pubblicitaria è stata testè adottata dal monopolio nazionale dei tabacchi il quale ha concesso che una speciale pubblicità di carattere turistico venga svolto attraverso le scatole superiori Savoia, Orientali, Uso egiziano, Eva, Regina, Eja et Ond. Si tratta di un talloncino recante fotografie streoscopiche e riproducenti tutto ciò che può allettare specialmente la curiosità dello straniero e che verranno poste nell'interno delle scatole. Gli acquirenti di tali sigarette esibendo un certo numero di talloncini riceveranno in dono dal monopolio nazionale dei tabacchi un apparecchio stereoscopico per l'ingrandimento delle fotografie stesse.

Come gli Stati Uniti riducono gli armamenti navali

WASHINGTON, 20. — Il Ministro della Marina ha annunciato oggi che i suoi recenti ordini di porre fuori servizio i cacciatorpedinieri addetti alle flotte da combattimento ed esploratori, contemplano un totale di 53 unità.

Genova esultante per una grande opera compiuta

GENOVA, 20. — In occasione dell'apertura della nuova grande arteria stradale che unisce Genova con Sampierdarena, il podestà on. Broccardi ha inviato i seguenti telegrammi:

«A S. E. il generale Asinari di Bernezzo aiutante generale di campo di S. M. il Re: La città di Genova, aprendo oggi al traffico la nuova grande arteria stradale che unisce Genova centro a Sampierdarena auspice il Consorzio autonomo del porto, rivolge il suo devoto pensiero alla Maestà del Re che ventiquattro anni or sono, facendo brillare una mina nella collina di S. Benigno, iniziava simbolicamente questa magnifica strada romana. Prego V. E. porgere all'Augusto Sovrano in questo giorno di esultanza il fervido saluto della Dominante».

«A S. E. Mussolini, Capo del Governo Roma — Oggi, alla presenza dell'autorità cittadine, si è aperta al traffico la nuova grande arteria stradale che unisce Genova centro a Sampierdarena. A nome della cittadinanza genovese porgo all'E. V. le espressioni di profonda gratitudine per avere dato al Consorzio autonomo del porto di Genova leggi e mezzi per compiere in pochi anni la grande opera lungamente attesa».

TRENI SPECIALI PER E DA CIVIDALE

Nel giorno di domenica 22 and., in occasione dei grandi festeggiamenti che si terranno a Cividale a beneficio del fondo pro erigenda Casa dei Balilla, si effettueranno due treni speciali: il primo in partenza da Udine per Cividale alle ore 14.10, il secondo in partenza da Cividale per Udine alle ore 24.

Sono validi coi detti treni anche i biglietti di andata e ritorno festivi.

Nel mondo degli affari

CURATELE

Con sentenza del Tribunale, è stato nominato curatore definitivo nel fallimento Fioravante Pellis e C. il curatore provvisorio avv. Antonio Bellavitis; nel fallimento Muratori I avv. cav. Francesco Muschetti, nel fallimento G. B. Pillinini il curatore provvisorio dott. Odorico De Pace; nel fallimento Sebastiano Comisso il curatore provvisorio dott. Carlo Rossi.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

RINVENIMENTI

CAGNA caccia spinone rinvenuta in campagna trovasi a disposizione del proprietario presso Marzolini Eugenio Bressa (Campoformido).

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA cerca impiego contabile, dattilografa, lavori ufficio. Scrivere Cassetta 98, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI col 1.o ottobre in via centrale appartamento sei locali - bagno-terrazza Rivolgersi Cassetta 39, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI in affitto appartamento o villetta paraggi Stazione - Porta Aquileia - Viale Palmanova, quattro cinque locali utili possibilmente liberi, subito. Scrivere M. A. I. S. Viale Stazione Udine.

ADEGUATO compenso darà distinta famiglia a chi procurerà al più presto appartamento con giardino oppure villino vuoto massimo comforto. Indirizzare fermo posta libretto 59371 A.

APPARTAMENTO nuovo, libero 1 ottobre 6 vani civile abitazione affittasi. Rivolgersi Cassetta 4 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI bella ammobiliata presso distinta famiglia via Aquileia 53.

AFFITTASI grande appartamento II piano 2 grandi sale e 4 stanze con bagno ad uso Uffici, Società, Clubs, Banche, centralissimo. Piazza del Duomo. Rivolgersi Via Vittorio Veneto 26 Udine.

AFFITTASI appartamento II piano centro e Via Lovaria N. 1 con vani 5 e terrazza. Rivolgersi al Bottegone Via Vittorio Veneto 26 Udine.

AFFITTASI bella camera ammobigliata centrissima a persona seria. Rivolgersi Cassetta 6 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

CERCASI socio disponga 30-40 mila per sviluppo avviata industria redditizia. Scrivere Cassetta 3 Unione Pubblicità Udine.